

# LE AVVENTURE DEL PICCOLO PRINCIPE NEL MONDO

MANUALE DELLE ATTIVITÀ DI REPILOT



**NEW ABC – Membri del team del Regno Unito**

Prof.ssa Guida de Abreu (Oxford Brookes University)

Dott.ssa Nelli Stavropoulou (Oxford Brookes  
University e The Open University)

Prof.ssa Sarah Crafter (The Open University)

Dott.ssa Eleni Stamou (Oxford Brookes University)



**Networking the  
Educational World:  
Across Boundaries for  
Community-building**

*Le avventure del Piccolo Principe. Manuale delle attività di repilot*

Titolo originale: *The adventures of the Little Prince in the World. Repilot action activity handbook*

PRIMA EDIZIONE

Aprile 2024

AUTORI

Sarah Crafter, Guida de Abreu, Eleni Stamou, Nelli Stavropoulou

The Open University/Oxford Brookes University

The Open University

School of Psychology and Counselling

Faculty of Arts and Social Sciences

Walton Hall

Milton Keynes

MK7 6AA

United Kingdom

Oxford Brookes University

Department of Psychology, Health and Professional Development

Headington Campus

Oxford

OX3 0BP

United Kingdom

TRADUZIONE a cura di Matilde Agostini e Sylvie Chiechio

REVISIONE a cura di Michela Abagnato e Elisa Cavaggioni

EDIZIONE

Elhuyar

Attribuzione 4.0 Internazionale (CC BY 4.0)





Illustrazione di @MaisieCIllustration



**Networking the  
Educational World:  
Across Boundaries for  
Community-building**



**OXFORD  
BROOKES  
UNIVERSITY**






# INDICE

Il progetto NEW ABC in breve .....	5
Cos'è la co-creazione? .....	6
Adattare questa azione pilota a contesti diversi .....	6
Finalità e obiettivi del repilot .....	9
Come funziona questo manuale e chi può trovarlo utile .....	9
Utilizzo del manuale .....	10
INIZIAMO! .....	11
Introduzione all'azione pilota: "Esplorare racconti di migrazione attraverso lo storytelling: le avventure del Piccolo Principe" .....	11
Chi è il Piccolo Principe? .....	11
COME .....	13
Familiarizzare col contesto educativo scelto .....	13
Pianificare l'azione pilota .....	14
Questioni etiche da considerare quando si lavora in maniera co-creativa .....	15
Le attività in classe .....	16
PERCORSO D'APPRENDIMENTO - Attività in classe per le scuole primarie .....	18
CAPITOLO 1: Benvenuto Piccolo Principe! .....	21
CAPITOLO 2: Nutrire sentimenti di cura ed empatia .....	28
CAPITOLO 3: Celebrare l'individualità, l'equità e il senso di comunità .....	34
CAPITOLO 4: Celebrazione e Valutazione .....	37
Un appunto per gli insegnanti .....	41
PERCORSO D'APPRENDIMENTO - Attività in classe per le scuole secondarie .....	44
CAPITOLO 1: Benvenuto Piccolo Principe! .....	47
CAPITOLO 2: Mettersi nei panni di qualcun'altro .....	52
CAPITOLO 3: Celebrare l'individualità, l'equità e il senso di comunità .....	60
CAPITOLO 4: Celebrazione e Valutazione .....	66
Ringraziamenti .....	69



# INTRODUZIONE

In questo manuale troverete:

-  una breve descrizione del progetto NEW ABC e dei principali concetti che ne stanno alla base;
-  alcune linee guida generali e indicazioni specifiche per adattare questa azione pilota a contesti diversi;
-  le finalità e gli obiettivi dell'azione pilota;
-  una descrizione approfondita delle attività svolte e alcuni suggerimenti per replicarle;
-  alcune riflessioni emerse dalla nostra esperienza che potrebbero tornarvi utili per il vostro adattamento.

## Il progetto NEW ABC in breve

NEW ABC è un progetto finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea. Riunisce 13 partner di nove Paesi europei con l'obiettivo di sviluppare e realizzare nove azioni pilota. Tutte le azioni pilota di NEW ABC (basate su attività) coinvolgono bambini e giovani rifugiati e migranti, ma anche insegnanti, famiglie, comunità e altri stakeholder nel campo dell'educazione, in qualità di co-creatori di innovazione per valorizzare i giovani e far sì che la loro voce venga ascoltata.

Per maggiori informazioni sul progetto NEW ABC, visitate il sito web a questo [link](#). Qui troverete ulteriori informazioni su questa e sulle altre azioni pilota:

[newabc.eu](http://newabc.eu)



Il progetto NEW ABC ha ricevuto finanziamenti dal programma di ricerca e innovazione dell'Unione Europea Horizon 2020 secondo l'accordo di sovvenzione n.101004640.

Le opinioni e i pareri espressi in questo sito web sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente il punto di vista della CE.

## Cos'è la co-creazione?

Prima di presentare le attività co-create con i ragazzi per il repilot *Esplorare racconti di migrazione attraverso lo storytelling: le avventure del Piccolo Principe*, vorremmo riassumere brevemente le caratteristiche principali della co-creazione.

La co-creazione è un metodo innovativo che posiziona gli stakeholder al centro della creazione, dell'implementazione e della valutazione di un progetto. Favorisce il dialogo e la cooperazione incoraggiando così collaborazioni democratiche tra ricercatori e stakeholder, per progettare collettivamente un programma basato su delle attività che soddisfino quanto più i bisogni della comunità e del contesto coinvolti.

La co-creazione è un elemento chiave per lo sviluppo di un approccio partecipativo mirato ad amplificare le svariate voci di giovani e bambini. Riconoscendo la loro "competenza data dall'esperienza", la co-creazione mette al primo posto la loro serenità e il loro coinvolgimento, supportando allo stesso tempo lo sviluppo delle loro abilità e una partecipazione significativa delle attività che hanno un impatto sulla loro vita quotidiana.

Il nostro impegno nella co-creazione ci ha permesso di:

- 👑 Dare priorità a bisogni, aspettative, preoccupazioni e idee di ragazzi e bambini nel processo di comprensione e di esplorazione creativa di esperienze di migrazione e transizione.
- 👑 Dare spazio a diversi punti di vista, per esperienza, età e creatività, così da facilitare l'emergere di importanti conversazioni sulle differenze, l'equità, l'appartenenza, la comunità e il prendersi cura.
- 👑 Collaborare e impegnarsi in discussioni strutturate, brainstorming e *storytelling* creativo da cui estrapolare sfide, soluzioni e idee alla base di un sistema di apprendimento sicuro.

Tutte le attività presentate in questo manuale sono state ideate e messe in pratica insieme a insegnanti, studenti, dirigenti scolastici e ricercatori, per favorire l'apprendimento, il dialogo e l'espressione di sé.

## Adattare questa azione pilota a contesti diversi

Un obiettivo fondamentale del progetto NEW ABC è garantire che tutte le nove azioni pilota possano essere adattate e riproposte in contesti diversi, come ad esempio in Paesi, sistemi educativi o comunità diverse. Dopo essere state realizzate una prima volta, tutte le azioni pilota sono state testate nuovamente in un diverso Paese partner e da un nuovo team NEW ABC: nello specifico, la nostra azione pilota è stata realizzata prima a Cipro e poi nel Regno Unito. Per saperne di più sulle diverse versioni di questa azione pilota è possibile consultare il sito web di NEW ABC.

## **Ecco alcuni suggerimenti per replicare questa e altre azioni del progetto NEW ABC:**

- **Dedicate del tempo per riflettere sul contesto in cui vi trovate, quali sono le sue caratteristiche e quali potrebbero essere gli adattamenti da apportare.**

Potreste dover considerare eventuali cambiamenti o modifiche necessarie, relative a caratteristiche specifiche come quelle geografiche, sociali o culturali. Se, ad esempio, avete in programma di lavorare con bambini e ragazzi provenienti da contesti nazionali ed etnici diversi, potreste voler investire risorse in un servizio di traduzione per assistere i giovani partecipanti durante il progetto.

- **Invitate a partecipare anche altri colleghi, sia interni che esterni all'ambiente scolastico.**

Se doveste aver bisogno del parere di altri colleghi (insegnanti o assistenti), potreste coinvolgerli per tempo, assicurandovi che possano esprimere la propria opinione su ciò che ritengono importante fare nell'ambito del progetto.

- **Lavorate *con* i bambini e i ragazzi e decidete insieme come collaborare.**

Coinvolgete i bambini e i ragazzi fin dall'inizio e assicuratevi che le loro opinioni, competenze ed esigenze contribuiscano all'elaborazione del progetto. Per esempio, potreste decidere di coinvolgere un piccolo gruppo consultivo di ragazzi che possa aiutarvi nell'impostazione del progetto.

- **Progettate il vostro ambiente di apprendimento.**

Ad esempio, lavorerete nelle scuole o in ambienti non scolastici (come associazioni giovanili, doposcuola o gruppi del fine settimana, ecc.)? Questo determinerà anche il modo in cui strutturerete le attività (progetti a lungo termine o attività individuali) e il numero di partecipanti da coinvolgere ogni volta (ad esempio se lavorare con una classe intera o con un gruppo più ristretto di ragazzi).

- **Stilate una "lista dei desideri" di materiali, risorse e servizi di cui potreste aver bisogno.**

Mentre sviluppate le idee del progetto, è importante considerare le risorse di cui avrete bisogno, ad esempio: dove si svolgeranno le attività? Quali spazi utilizzerete (aule, luoghi all'aperto)? Occorre inoltre prevedere questioni di accessibilità, quali la disponibilità di parcheggio, accessi per sedie a rotelle, servizi igienici, vicinanza alle fermate dei trasporti pubblici. La vostra lista potrebbe anche includere idee relative ad attività, come uscite didattiche e visite ai musei, o la collaborazione con professionisti specializzati, come artisti digitali o insegnanti di teatro. Altrettanto importante è sapere quali materiali vi serviranno per le attività: fogli di carta, quaderni, cancelleria, una lavagna oppure corsi di formazione online, ecc.

- **Dedicate tempo e cura alla co-creazione di un ambiente accogliente.**

Assicuratevi di dedicare del tempo ad attività che favoriscano lo sviluppo di relazioni tra i partecipanti, incoraggiandoli a conoscersi meglio e instaurare un rapporto di fiducia all'interno del gruppo. Organizzare dei rinfreschi e delle merende contribuirà a creare un ambiente socialmente più rilassato, quindi assicuratevi di includerli nel calcolo delle spese!



### • **Offrite supporto ai partecipanti del vostro progetto.**

Offrite opportunità di formazione e di sviluppo delle competenze per supportare le persone coinvolte nelle attività del progetto (studenti, assistenti o insegnanti) durante la loro partecipazione. Avete notato particolari esigenze sociali, culturali, linguistiche o di apprendimento di cui dovete tener conto?

### • **Valutate il vostro progetto.**

Ogni progetto è un'occasione unica di apprendimento per riflettere su ciò che ha funzionato, ciò che non è stato particolarmente efficace e cosa potrebbe essere fatto diversamente. Trovate del tempo per pianificare una valutazione del vostro progetto, pensando ad attività che possano esservi d'aiuto (questionari di gradimento, considerazioni, interventi creativi, riflessioni di gruppo).

### • **Pianificate in anticipo.**

Quando sviluppate un "piano d'azione" e immaginate come potrebbe essere il vostro progetto, è importante che pianifichiate anche attività di coinvolgimento e divulgazione. Gli aspetti da considerare potrebbero essere:

- Quali sono le questioni chiave che intendete affrontare?
- Come possono i partecipanti impegnarsi in modo significativo in queste attività?
- Chi sono i destinatari principali (comunità locali, gruppi decisionali, ecc.)?

Speriamo che questi consigli vi aiutino a pianificare al meglio le attività del vostro progetto!

## **Che cosa è stato cambiato per adattare l'azione pilota originale al contesto del Regno Unito?**




Il processo di repilot ha richiesto modifiche significative, sia in termini di portata, sia per quanto riguarda l'approccio del team inglese (ad esempio lavorare con meno scuole partner e per fasi più lunghe di co-creazione). I test iniziali svolti a Cipro hanno coinvolto diverse scuole ed una rete di insegnanti, che andavano dall'asilo alle scuole primarie e secondarie, che hanno preso parte ad una serie di laboratori di formazione mirati alla progettazione collettiva di attività, poi applicate ed esaminate dagli insegnanti stessi in classe.

Nel Regno Unito, il team di repilot ha invece adottato un approccio più mirato, impegnato, infatti, nella co-creazione con solo tre scuole: una scuola primaria (con bambini tra i 5 e i 7 anni) e due scuole secondarie (11-13 anni), per co-creare una serie di attività pensate appositamente per l'indirizzo di ciascuna scuola e per i loro rispettivi valori fondanti. Il team del Regno Unito ha lavorato con tutti i responsabili coinvolti nella fase di implementazione e ha presentato il progetto, condiviso e co-creato materiali e attività e portato a termine le fasi di valutazione (con sessioni di feedback e colloqui finali). Lavorare a stretto contatto ed essere coinvolti in tutte le fasi di co-creazione e implementazione ha permesso una comprensione più approfondita delle sfide e delle opportunità del processo di co-creazione e diversi "punti di accesso" per il supporto dei responsabili di implementazione coinvolti e di altri stakeholder (gli insegnanti).



## Finalità e obiettivi del repilot

Il repilot si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

-  **Promuovere il senso di appartenenza, rispetto, identità, cura ed empatia, amicizia e comunità** per bambini e ragazzi provenienti da famiglie migranti, e migliorare la loro **spontanea inclusione** nella vita scolastica.
-  **Impegnarsi e collaborare con insegnanti per co-creare attività che coinvolgano gli studenti** e che possano **far sentire le loro voci** e le loro **storie, così da essere meglio compresi e inclusi** sia all'interno **della comunità scolastica** che al di fuori di essa.
-  **Sviluppare una consapevolezza su come quest'adattamento, "Le avventure del Piccolo Principe", può essere sviluppato e integrato nel curriculum scolastico** come una parte del **processo di esplorazione dei racconti di migrazione**.

### Questo è importante perché...

o L'incremento dei movimenti migratori comporta, per bambini e ragazzi, una transizione in nuove aree geografiche e nuovi contesti educativi e socioculturali. Queste transizioni possono avere un impatto sul loro benessere psico-fisico e sulle fasi di socializzazione nel momento in cui tentano di crearsi una nuova "casa" e di ridefinire il loro spazio in un nuovo ambiente.

o La scuola è un luogo fondamentale per la socializzazione, l'apprendimento e lo sviluppo personale. Gioca un ruolo chiave nella creazione e nel mantenimento di relazioni tra la scuola stessa e la comunità, incoraggiando così il senso di appartenenza di tutti gli studenti. È pertanto di grande importanza tenere a mente la vita degli studenti al di fuori del contesto scolastico e facilitare le connessioni e i dialoghi tra le sue diverse sfaccettature.

## Come funziona questo manuale e chi può trovarlo utile

Il manuale è stato creato durante la fase di repilot dell'azione pilota originale *Le avventure del Piccolo Principe nel mondo*, per la prima volta sviluppata e applicata a Cipro dal nostro partner Synthesis. Il focus di quest'azione pilota sono stati il dialogo e la co-creazione per l'inclusione sociale, ottenuti cercando di facilitare le sinergie tra gli insegnanti, i bambini e i vari membri delle loro famiglie. È stato il team di Synthesis a creare il **primo manuale**, che delinea minuziosamente il processo di co-creazione e lo sviluppo di diversi piani didattici ideati da insegnanti e scuole partecipi. Una parte del secondo test dell'azione pilota è consistita nella consultazione del primo manuale, che si è rivelato essere una risorsa di grande ispirazione per tutte le scuole, dato che molte hanno adottato delle attività già proposte (pur aggiungendo il proprio tocco di creatività).



Il progetto NEW ABC ha ricevuto finanziamenti dal programma di ricerca e innovazione dell'Unione Europea Horizon 2020 secondo l'accordo di sovvenzione n.101004640.

9

Le opinioni e i pareri espressi in questo sito web sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente il punto di vista della CE.

In questo manuale troverete una raccolta di risorse e attività co-create e implementate soprattutto in scuole primarie e secondarie del Regno Unito come parte del nostro repilot. L'obiettivo è quello di fare usare il manuale *Esplorare racconti di migrazione attraverso lo storytelling: le avventure del piccolo principe* a insegnanti, educatori, ma anche genitori e studenti, per pianificare e mettere in pratica attività basate sulla co-creazione. Il manuale descrive passo dopo passo tutte le attività che possono essere replicate, riadattate e valutate con gli studenti. Questo manuale potrebbe esservi utile se:

- o Lavorate in una scuola/università;
- o Lavorate nel settore del volontariato o in una ONG;
- o Vi impegnate in attività di ricerca partecipativa con bambini, ragazzi e/o educatori.

Il repilot è stato pensato per uno specifico ambiente formativo, ma le attività potrebbero risultare appropriate anche per altri contesti (come le organizzazioni giovanili, i gruppi di gioco, i doposcuola). Il manuale fornisce esempi di attività che possano invogliare ragazzi e bambini, gli obiettivi formativi, i processi di apprendimento partecipativo e le risorse necessarie (le fasi delle attività, i materiali e il contenuto audio-visivo) per accompagnarvi mentre replicate l'azione pilota.

## Utilizzo del manuale

Siamo consapevoli del fatto che ogni azione pilota è modellata a seconda del contesto geografico, culturale e sociale a cui si applica. Tuttavia, per permettervi di preparare il vostro progetto, il manuale offre diversi esempi e idee, ispirati alle avventure del Piccolo Principe, adattabili alla vostra creatività e immaginazione per strutturare, proporre e valutare le attività. I piani formativi proposti hanno tempi di applicazione diversi e possono dunque essere impiegati a seconda delle necessità e degli interessi dei vostri stakeholder. Potete inoltre svolgere le attività che più rispecchiano la vostra quotidianità e il quantitativo di tempo dedicato per ognuna di esse può essere deciso dal team.



Networking the  
Educational World:  
Across Boundaries for  
Community-building



OXFORD  
BROOKES  
UNIVERSITY

# INIZIAMO!

## Introduzione all'azione pilota: “Esplorare racconti di migrazione attraverso lo *storytelling*: le avventure del Piccolo Principe”

Il repilot “Esplorare racconti di migrazione attraverso lo *storytelling*: le avventure del Piccolo Principe” è stato sviluppato e implementato nel Regno Unito con la partecipazione di tre scuole. Basandosi sull'opera letteraria di Antoine de Saint-Exupéry, “*Il Piccolo Principe*”, il nostro progetto si è focalizzato sull'accoglienza delle esigenze, delle voci e delle esperienze di bambini in età scolastica e sull'incoraggiarli a riflettere e reimmaginare esperienze di migrazione attraverso lo *storytelling* e altri metodi creativi. Il focus dell'azione pilota era anche rivolto ai bisogni emotivi dei partecipanti e al loro sostegno, così come al permettere loro di sentirsi pienamente parte dell'ambiente scolastico.

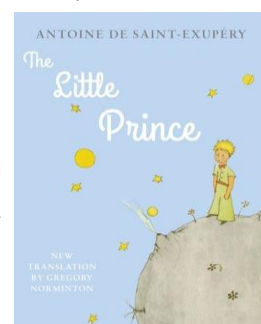


Foto del disegno di uno studente accanto al peluche del Piccolo Principe

### Chi è il Piccolo Principe?

*Il Piccolo Principe* è un romanzo di Antoine Saint-Exupéry, uno scrittore aristocratico e aviatore militare francese. Ispirata a una vicenda dello scrittore stesso, (essere rimasto bloccato nel deserto del Sahara col suo copilota navigatore André Prévot per quattro giorni), la storia racconta le avventure di un giovane principe che visita diversi pianeti, inclusa la Terra, facendo un viaggio alla scoperta di sé stesso.

Il Piccolo Principe parla di crescita e di riscoperta delle cose importanti nella vita, come l'amicizia, la libertà, l'empatia, la cura e l'amore. L'uso, nel libro, del simbolismo e di nozioni astratte, permette di accedere a diversi livelli di coinvolgimento e approcci. Considerando questa storia come un “punto di partenza”, il romanzo invita i lettori ad esplorare alcuni concetti chiave alla base dell'amicizia, del cambiamento, dell'avventura, della cura, dell'empatia e di molto altro.



Copertina de “Il Piccolo Principe” per i più grandi



Il progetto NEW ABC ha ricevuto finanziamenti dal programma di ricerca e innovazione dell'Unione Europea Horizon 2020 secondo l'accordo di sovvenzione n.101004640.

Le opinioni e i pareri espressi in questo sito web sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente il punto di vista della CE.



*Copertina de "Il Piccolo Principe" per i più piccoli*

Per le attività di repilot sono state usate due edizioni del romanzo, diverse per fascia d'età del pubblico d'arrivo. Per gli studenti più grandi (11-13 anni), abbiamo scelto [l'edizione tascabile](#) di Alma Books (vedi la figura nella pagina precedente). Per i più piccoli (5-7 anni), invece, [un'edizione illustrata](#), con bellissime immagini e pochissimo testo (figura a sinistra). Prima di scegliere queste edizioni è stata fatta una ricerca sulle diverse opzioni, dalle quali è emerso che ogni traduzione porta con sé una propria interpretazione e un proprio modo di raccontare la storia. Le versioni e traduzioni fra cui scegliere sono moltissime e differiscono anche per stile linguistico e di lettura; alcune sono più moderne, mentre altre più tradizionali.



Networking the  
Educational World:  
Across Boundaries for  
Community-building



OXFORD  
BROOKES  
UNIVERSITY

## Familiarizzare col contesto educativo scelto

Al fine di sviluppare le attività, come prima cosa bisogna conoscere il contesto in cui si articoleranno. Per qualsiasi tipo di attività co-creata, è estremamente importante inquadrare l'ambiente, che sia esso una scuola o un'organizzazione. Questo significa conoscere il numero di studenti e insegnanti del vostro istituto di riferimento, i suoi valori fondanti e gli obiettivi formativi, la sua struttura e cultura, il suo background culturale e linguistico (per esempio il numero di studenti che usano l'inglese come lingua aggiuntiva (EAL - English as Additional Language), progetti e attività pregresse, risorse e vincoli, e così via.

Possedere una conoscenza globale del contesto scolastico dove lavorerete e co-creerete è la chiave per avere davvero un impatto sul progetto e sulle attività che si realizzeranno. È anche il primo passo per stabilire l'approccio iniziale e modellarlo a seconda di quel determinato contesto. Conoscere i bisogni, le sfide e i punti di forza della scuola faciliterà anche la co-progettazione di quelle attività che possono essere rilevanti e significative per la realtà degli studenti e del più ampio contesto scolastico e della comunità.

Ad esempio, i piani formativi creati dagli insegnanti del primo test dell'azione pilota a Cipro sono stati pensati sulla base della diversità culturale, linguistica e socioeconomica della comunità studentesca e della ricca storia migratoria del paese. Anche nel Regno Unito il team di ricerca è partito dai flussi migratori del paese, passati e presenti, per poi ricavarne risorse che potessero riflettere la varietà delle comunità scolastiche che partecipavano alle attività.

In entrambi i luoghi e durante tutte le fasi dei test dell'azione pilota, sono state le scuole a stabilire le risorse più appropriate per lo sviluppo e l'attuazione delle attività. Essendo un libro, il Piccolo Principe offre varie possibilità per lo *storytelling* e per l'immedesimarsi nei sentimenti di chi arriva in un nuovo paese.



## Pianificare l'azione pilota

Che siate educatori, animatori socio-educativi, ricercatori o che lavoriate nei servizi sociali, la pianificazione dell'azione pilota dipenderà sempre dal vostro contesto. Dato che lavoravamo principalmente con delle scuole, abbiamo investito molto tempo e fatica nella costruzione dei rapporti interpersonali (tramite incontri e attività di valutazione) e nella preparazione di materiali e risorse da condividere con gli stakeholder coinvolti e che potessero aiutarli ad esprimere le loro idee quando si discuteva sul tipo di attività che avrebbero voluto elaborare. È stato fondamentale seguire i loro ritmi e le loro direttive in termini di quanto volessero che noi fossimo coinvolti e di che tipo di supporto richiedessero dal nostro team.



### Cosa ha funzionato per noi e cosa potrebbe essere utile per voi

- Abbiamo analizzato ciascuna potenziale scuola partner e ne abbiamo studiato la comunità, i valori fondanti, le attività preesistenti e il modo di insegnare. Tutto questo ci ha permesso di capire come il progetto potesse allinearsi con gli insegnamenti giornalieri e col programma della scuola e a che tipo di attività gli studenti partecipavano già.
- Abbiamo unito diverse risorse didattiche che introducevano la storia e i temi principali del *Piccolo Principe* a consigli e idee su come inserire ed esplorare i temi del romanzo come parti integranti di alcune materie. Le due fasce di età su cui ci siamo concentrati sono state **bambini tra i 5 e i 7 anni** e **ragazzi tra gli 11 e i 13**.
- Abbiamo predisposto un **comitato direttivo** in ogni scuola partner per gestire al meglio il processo di co-creazione. Un comitato direttivo incoraggia i partner del progetto e i vari collaboratori a partecipare attivamente nelle fasi di sviluppo, implementazione e valutazione delle attività. Offre opportunità per il dialogo, la risoluzione di problemi, lo sviluppo di idee e facilita lo scambio di competenze e conoscenze tra i vari componenti del gruppo.
- Abbiamo preparato delle **borse regalo "Benvenuti nel progetto"** per tutti gli studenti e gli insegnanti partecipanti: una borsa col logo del brand, un'edizione de *Il Piccolo Principe* adatta alle diverse fasce d'età e della cancelleria (matite, astucci e quadernetti).



Copertina de "Il Piccolo Principe" per i più grandi



## Questioni etiche da considerare quando si lavora in maniera co-creativa

Lavorare in maniera co-creativa può far emergere nuovi e/o preesistenti problemi all'interno del gruppo, specialmente quando si discutono esperienze di vita e per di più in contesti particolari come la scuola. Ciò può avvenire sia se state organizzando solo qualche attività da fare con i vostri bambini e ragazzi, sia se state pianificando la vostra intera azione pilota da svolgere in un arco temporale più lungo. La nostra azione pilota ha riconosciuto l'importanza di far sentire bambini e ragazzi al sicuro e legittimati a prendere le proprie decisioni e a condividere solo quanto volessero durante le attività. Lavorare in una scuola significa seguire le sue regole, normative e procedure di sicurezza per far sì che tutti i partecipanti (studenti e insegnanti) si sentano al sicuro e capiscano cosa ci si aspetta da loro. Alcune questioni etiche da considerare potrebbero essere:

o **Sentirsi ascoltati o stare in silenzio:** Alcuni bambini o ragazzi potrebbero voler prendere parte a tutte le attività o condividere molte esperienze o sensazioni personali. Tutte le attività sono state progettate ed erogate in modo tale che potessero supportare il dialogo nel gruppo senza forzare nessuno a parteciparvi. Abbiamo prestato anche molta attenzione al rispetto del silenzio e della privacy.

o **Essere trattati equamente:** Era molto importante che tutti i partecipanti fossero trattati allo stesso modo. Questo comportava lo stesso accesso alle attività e alle risorse per tutti. È molto importante ricordare che 'equo non significa uguale'; ecco perché abbiamo deciso di preparare le borse regalo col libro de *Il Piccolo Principe* e la cancelleria per dare il benvenuto a tutti i bambini partecipanti: per far sì che tutti iniziassero il progetto con lo stesso tipo di esperienza.

o **Consenso:** A seconda dell'età dei partecipanti e del codice etico della vostra organizzazione, potrebbe dover essere necessario il consenso dei genitori per poter far partecipare gli studenti alle attività. Assicuratevi che la liberatoria sia chiara (senza termini tecnici), precisa e dettagliata. Dovrà spiegare come verranno coinvolti i bambini e i ragazzi nelle attività, come i dati (registrazioni di conversazioni, creazioni artistiche, podcast ecc.) potrebbero essere sfruttati per scopi divulgativi (report, presentazioni, mostre, post per i social media ecc.) e lo scopo generale del progetto.

o **Il ruolo della tecnologia:** La tecnologia può essere un'ottima risorsa quando si tratta di lavorare in maniera collaborativa, ma anch'essa presenta una serie di questioni etiche da tenere a mente, per cui, se ne farete uso, sarebbe meglio pensare a come farlo in modo sicuro; ad esempio, usando piattaforme private come Google Classroom o qualsiasi altra piattaforma digitale per l'insegnamento approvata dalla scuola con cui state collaborando.

o **Privacy e anonimato:** Dinamiche di co-creazione e collaborazione si fondano su rapporti di fiducia. Se vorrete mostrare i lavori artistici degli studenti come parte del progetto e non solo (piani di divulgazione), è importante discutere su dove e come le loro parole e i loro lavori potrebbero essere esposti. Mettete in chiaro che qualsiasi riferimento alle loro storie, esperienze o informazioni personali resterebbero anonime poiché si firmerebbero con uno pseudonimo; ciò potrebbe



essere liberatorio per i bambini, che si sentirebbero più sicuri nel condividere ciò che hanno dentro e più disposti ad approfondire il loro processo creativo. Noi siamo grati delle storie e delle esperienze che i bambini hanno deciso di condividere con noi tramite dialoghi e disegni, ma durante ogni fase siamo stati attenti alla loro privacy e non abbiamo mai fotografato i loro volti.

o **Sicurezza:** Da pensare su due diversi livelli:

**a) Emotiva:** Ragionate su come evitare qualsiasi tipo di disagio o danno a livello emotivo durante le attività (si pensi alle discussioni su esperienze emotivamente impegnative, come il dover lasciare la propria terra). Per esempio, potreste fornire ai bambini delle opzioni su come “non” raccontare un’esperienza di migrazione personale, magari ricorrendo a un personaggio immaginario. Nella nostra azione pilota, lo *storytelling* ci ha permesso di parlare di esperienze significative, come l’abbandono del proprio paese, in maniera accessibile, scherzosa, delicata e attenta a cercare di non rafforzare stereotipi o di richiamare alla memoria eventi dolorosi.

**b) Personale:** Assicuratevi che gli studenti non inseriscano i loro nomi in materiali che saranno poi resi pubblici e che non ci siano fotografie che mostrano i loro volti; non bisogna neanche diffondere informazioni che possano identificarli (come luoghi, nomi di persona o specifiche caratteristiche fisiche).



*Potreste anche...* riflettere sulle diverse esperienze migratorie del gruppo con cui collaborerete. Di seguito alcune domande che potreste voler considerare mentre preparate le attività e fate conoscenza con i ragazzi:

o È un’attività di cui parlano apertamente?

o Quali sfide potrebbero venirne fuori?

o Inoltre, che opportunità potrebbero ricavare dal progetto gli studenti coinvolti? Cosa potrebbero guadagnarci e come potreste supportarli emotivamente?




## Le attività in classe

Le attività in classe costituiscono il nucleo di questo manuale: mettono insieme creatività, immaginazione e metodi pedagogici dei co-creatori, cioè insegnanti e studenti. Per sviluppare le attività della nostra azione pilota abbiamo collaborato con studenti e dirigenti scolastici di scuole primarie e secondarie. Ogni scuola ne ha creato il programma e stabilito la durata (alcune per sessioni brevi, altre di oltre un mese). Un obiettivo comune a tutte le attività è quello di alimentare il senso di appartenenza, il pensiero critico su temi legati alla migrazione e alla comunità e la creazione di uno spazio sicuro per consolidare lo *storytelling*, l’empatia e il rispetto verso gli altri.





Le attività proposte sono strutturate in due sezioni divise per fasce d'età: attività per le scuole primarie (5-7 anni) e attività per le scuole secondarie (11-13 anni). In ogni sezione troverete una serie di attività divise in **capitoli** centrati su temi specifici come l'accoglienza, la gratitudine, la cura, l'empatia, il cambiamento e tanti altri. Tutte le attività sono progettate per essere adattate a eventuali cambiamenti volti a soddisfare gli interessi e le competenze del gruppo. Entrambe le sezioni includono attività adatte a diversi metodi di apprendimento e temi di interesse tra cui scegliere e da sviluppare insieme al vostro gruppo di bambini e ragazzi.

Processo di apprendimento	Scopo delle attività
 Celebrare il nostro lavoro e la nostra comunità	Queste attività contribuiscono alla costruzione di legami e di fiducia e forniscono opportunità per la celebrazione dei traguardi raggiunti dai bambini.
 Condividere esperienze	Sono proposte delle attività interattive e creative volte alla condivisione di storie ed esperienze personali in maniera originale.
 Progetti creativi	Queste attività mirano allo sviluppo di competenze e all'espressione di sé attraverso metodi creativi (come il disegno, la mappatura e lo <i>storytelling</i> )

**Mentre organizzate il programma delle attività, potreste tenere a mente le seguenti domande:**

- o Che metodo di apprendimento dovrebbero supportare le attività (visivo, osservativo, basato sullo *storytelling*, sul dialogo, cinestetico ecc.)?
- o Quali sono gli scopi e gli obiettivi principali del processo di apprendimento?
- o Come si collega l'attività al focus più ampio del progetto, ovvero migrazione, appartenenza e comunità?
- o Di che tipo di risorse e materiali ci sarà bisogno?
- o Quanti studenti possono partecipare a ciascuna attività e come si può fare in modo che tutti si sentano supportati e inclusi?







*Potreste anche...* raccogliere feedback dagli studenti durante le attività. Si può fare in modi diversi, anche ritagliando del tempo appositamente dedicato ad essi (ad esempio sedendosi in cerchio per condividere le impressioni dopo aver svolto un'attività; scrivendoli su dei post-it da attaccare alla parete; creando un disegno con le sensazioni suscitate dall'attività).







# PERCORSO DI APPRENDIMENTO - Attività in classe per le scuole primarie



Le attività di seguito elencate sono tutte state pensate dagli insegnanti della nostra scuola target e possono essere scelte e modellate in base al proprio progetto. Nei capitoli successivi se ne possono trovare descrizioni più dettagliate e informazioni aggiuntive sui materiali necessari e su riflessioni emerse successivamente.

Capitolo 1: Benvenuto Piccolo Principe!		
Titolo dell'attività	Tipo e descrizione dell'attività	Obiettivi dell'attività
<b>Attività 1: L'arrivo del Piccolo Principe</b> 	<b>Attività di condivisione:</b> Insegnanti/facilitatori presentano l'azione pilota, la storia del Piccolo Principe e i temi chiave.	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Cominciare a conoscere l'azione pilota.</li> <li>o Scoprire le avventure del Piccolo Principe.</li> <li>o Portare a casa il libro e leggerlo con le proprie famiglie.</li> </ul>
<b>Attività 2: Le avventure del Piccolo Principe a Oxford</b> 	<b>Attività creativa:</b> Leggete la storia del Piccolo Principe in classe e coinvolgete i bambini in un dialogo su quali potrebbero essere i suoi sentimenti. Chiedete agli studenti di disegnarlo mentre visita i posti che preferiscono della propria città.	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Supportare conversazioni su nuovi inizi e sull'arrivo in posti sconosciuti.</li> <li>o Supportare le riflessioni su come ci si potrebbe sentire quando si arriva in un luogo sconosciuto.</li> </ul>
<b>Attività 3: Un "biglietto di benvenuto" per il Piccolo Principe</b> 	<b>Attività creativa:</b> Creare dei bigliettini per il Piccolo Principe per farlo sentire il benvenuto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Supportare le riflessioni su come ci si potrebbe sentire quando si arriva in un luogo sconosciuto.</li> <li>o Supportare sentimenti di cura ed empatia verso gli altri.</li> </ul>
<b>Attività 4: Proiezione del film</b> 	<b>Attività celebrativa:</b> Gli studenti guardano il film d'animazione del Piccolo Principe (magari anche coi popcorn!).	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Conoscere la storia del Piccolo Principe.</li> <li>o Imparare qualcosa sulle vite degli altri.</li> <li>o Supportare sentimenti di cura ed empatia verso gli altri.</li> </ul>

## Capitolo 2: Coltivare sentimenti di cura ed empatia

Titolo dell'attività	Tipo e descrizione dell'attività	Obiettivi dell'attività
<b>Attività 5: La Libreria della Gratitude</b> 	<b>Attività creativa e di condivisione:</b> Gli studenti creano una "Libreria della Gratitude" in classe coi loro libri preferiti portati da casa.	o Riflettere sul sentimento della gratitudine. o Co-creare una libreria condivisa di storie.
<b>Attività 6: L'Albero dell'Amicizia</b> 	<b>Attività creativa:</b> Gli studenti creano un "albero dell'amicizia" a partire da dei biglietti scritti l'uno per l'altro e poi attaccati a una struttura di legno a forma di albero.	o Supportare sentimenti di cura ed empatia verso gli altri. o Facilitare la creazione di una comunità e del senso di appartenenza.
<b>Attività 7: Piantare le rose</b> 	<b>Attività celebrativa:</b> Gli studenti aiutano a piantare e a dare un nome a delle rose.	o Supportare sentimenti di cura ed empatia verso gli altri. o Sviluppare nozioni di cura e responsabilità. o Sviluppare nuove abilità (giardinaggio).
<b>Attività 8: Arte osservativa</b> 	<b>Attività creativa:</b> Gli studenti creano dei disegni dall'osservazione delle rose e dialogano sulla relazione tra il Piccolo Principe e la sua rosa.	o Sviluppare nuove abilità (arte osservativa). o Supportare la comprensione e la riflessione sull'amicizia. o Supportare la comprensione della cura e dell'empatia verso gli altri.

## Capitolo 3: Celebrare l'individualità, l'uguaglianza e il senso di comunità

Titolo dell'attività	Tipo e descrizione dell'attività	Gli obiettivi dell'attività
<b>Attività 9: Viaggio verso un nuovo pianeta</b> 	<b>Attività creativa e di condivisione:</b> Viene chiesto agli studenti di pensare a cosa si potrebbe provare viaggiando in un altro pianeta e di ricavarne un disegno.	o Supportare le riflessioni su come ci si potrebbe sentire quando si arriva in un luogo estraneo. o Supportare la comprensione del prendersi cura e dell'empatia verso gli altri.
<b>Attività 10: Attività di mappatura</b> 	<b>Attività di condivisione:</b> Gli studenti utilizzano nastri colorati per rappresentare i diversi paesi da cui provengono e parlano di come sia diversa la loro comunità scolastica.	o Celebrare la ricchezza di una comunità scolastica. o Nutrire rispetto e riconoscenza verso le differenze. o Imparare ad essere alla pari e diversi.





Il progetto NEW ABC ha ricevuto finanziamenti dal programma di ricerca e innovazione dell'Unione Europea Horizon 2020 secondo l'accordo di sovvenzione n.101004640.

19

Le opinioni e i pareri espressi in questo sito web sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente il punto di vista della CE.

## Capitolo 4: Celebrazione e Valutazione




Titolo dell'attività	Tipo e descrizione dell'attività	Obiettivi dell'attività
<b>Attività 11:</b> <b>Evento celebrativo di fine progetto</b> 	<b>Attività celebrativa:</b> Un evento previsto per la fine del progetto per i genitori, gli accompagnatori e i famigliari volto a celebrare i traguardi dei bambini e il loro coinvolgimento nel progetto.	<ul style="list-style-type: none"><li>o Supportare i traguardi degli studenti e il loro sentirsi artefici del proprio lavoro.</li><li>o Rafforzare i legami tra la vita scolastica e quella familiare.</li></ul>
<b>Attività 12: La parete della galassia dei feedback</b> 	<b>Attività creativa e di condivisione:</b> Una sessione interattiva di feedback a tema galassia. È previsto l'uso di un tessuto e di post-it su cui scrivere le riflessioni dei bambini, degli insegnanti e dei famigliari sulle attività del progetto.	<ul style="list-style-type: none"><li>o Supportare i traguardi degli studenti e il loro sentirsi artefici del proprio lavoro.</li><li>o Offrire uno spazio per feedback e riflessioni.</li></ul>



## CAPITOLO 1: Benvenuto Piccolo Principe!

<b>Finalità e Obiettivi</b>	Introdurre l'azione pilota e condividere la storia del Piccolo Principe.
<b>Attività</b>	Attività 1: L'arrivo del Piccolo Principe Attività 2: Le avventure del Piccolo Principe a Oxford Attività 3: Un "biglietto di benvenuto" per il Piccolo Principe Attività 4: Proiezione del film

Alla fine di questo capitolo, voi e il vostro gruppo avrete...

-  **Conosciuto il progetto** e avuto la possibilità di **capire più in profondità** in cosa consiste
-  Condiviso **esperienze e sentimenti personali associati** all'arrivo in un posto nuovo
-  Preso parte a delle **attività interattive e basate sul dialogo**

**Il capitolo 1** si focalizza sulla spiegazione dell'azione pilota e sulla presentazione del Piccolo Principe alla comunità scolastica. Le attività proposte permettono di familiarizzare con la storia del libro, di creare dei legami tra la scuola e la famiglia e di cominciare a pensare all'arrivo in un luogo sconosciuto dalla prospettiva di qualcun altro.



**Abbiamo notato che l'utilizzo di un peluche del Piccolo Principe è stato utile per introdurre la sua storia visivamente ma anche in maniera divertente**

### Lista dei materiali

- Una copia de *Il Piccolo Principe*
- Un peluche del Piccolo Principe o di altri personaggi
- Un grande foglio di carta
- Pennarelli
- Cartoncini colorati
- Matite colorate
- Una copia del film "Il Piccolo Principe" (online)
- Snack per la proiezione del film



Il progetto NEW ABC ha ricevuto finanziamenti dal programma di ricerca e innovazione dell'Unione Europea Horizon 2020 secondo l'accordo di sovvenzione n.101004640.

Le opinioni e i pareri espressi in questo sito web sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente il punto di vista della CE.



## Attività 1: L'arrivo del Piccolo Principe



Per presentare il progetto e la storia del Piccolo Principe potreste invitare il nostro protagonista nella vostra classe. Avrete bisogno di **una copia de // *Piccolo Principe*** e, nel caso in cui voleste anche un supporto visivo, di un **peluche**.

### Istruzioni:

- 1) Fate posizionare gli studenti in cerchio e mettete il Piccolo Principe in un punto visibile a tutti. Assicuratevi poi che tutti i bambini abbiano il tempo e lo spazio per porgerle delle domande.
- 2) Chiedete alla classe di immaginare che un viaggiatore di un pianeta molto lontano sia arrivato a scuola e che passerà un po' di tempo con loro: **"Nei prossimi X giorni avremo la possibilità di conoscere il Piccolo Principe e le sue avventure in diversi pianeti, inclusa la Terra. Sarà nostro ospite e ha portato con sé un libro che leggerete a casa con le vostre famiglie"**.



*Peluche del Piccolo Principe e della Volpe*

- 3) Chiedete agli studenti di immaginare che il Piccolo Principe sia arrivato nella loro città, emozionato di conoscerli tutti. Raccontate anche delle sue avventure nei diversi pianeti, inclusa la Terra.

**Ecco alcune domande che potreste considerare per impostare il discorso introduttivo:**

- o Da dove viene il Piccolo Principe?
  - o Che aspetto potrebbe avere il pianeta da cui arriva?
  - o Qual è il suo cibo preferito?
  - o Come fa a spostarsi da un pianeta a un altro?
  - o Quali luoghi della Terra gli piacerebbe esplorare?
  - o Come potrebbe sentirsi essendo arrivato in un posto totalmente nuovo?
- 4) Potreste sfruttare le loro risposte come spunti per delle domande sulle loro vite, per esempio come credono che ci si possa sentire arrivando in un nuovo paese, il loro cibo preferito, la loro tradizione di famiglia preferita, la loro ultima gita e quali luoghi vorrebbero visitare.
  - 5) Durante la fase introduttiva, la nostra scuola ha chiesto agli studenti di mettersi nei panni del Piccolo Principe e ha inserito le loro risposte in un poster. Qui di seguito alcune domande che sono state poste:



*o Come ti farebbe sentire arrivare in un posto nuovo?*

- >> Timido/a perché non conoscerei nessuno
- >> Timido/a e triste perché mi mancherebbero i miei vecchi amici e non potrei vederli

*o Come possiamo far sentire il Piccolo Principe il benvenuto nella nostra scuola?*

- >> Possiamo cercare di essere accoglienti
- >> Possiamo costruirgli una casa
- >> Possiamo condividere tutte le nostre cose con lui



*Il poster con le risposte degli studenti*

**6)** Durante la nostra fase di repilot, ai bambini è stata data una borsa arancione con dentro il libro del Piccolo Principe e un astuccio di legno. Gli insegnanti hanno poi presentato il progetto e fatto vedere i peluche del Piccolo Principe e della Volpe. Hanno chiesto a genitori e accompagnatori di leggere il libro coi bambini a casa, fornendogli anche delle informazioni scritte su come svolgere quest'attività: è un bel metodo per rendere partecipi le famiglie degli studenti e offrire loro l'opportunità di familiarizzare con la vita scolastica e le attività dei propri figli in maniera divertente.



*Potreste anche...* sperimentare diversi modi per introdurre la storia del Piccolo Principe. Ad esempio, potreste utilizzare dei brevi video, una canzone o far ascoltare un estratto del libro tramite un audio. In questo modo scoprirete diversi mezzi per catturare l'immaginazione e l'interesse dei partecipanti mostrando, allo stesso tempo, degli esempi di attività in cui potrebbero voler essere coinvolti. Nel nostro progetto gli insegnanti hanno cominciato con l'introdurre il progetto attraverso la storia de Il Piccolo Principe. Utilizzando diverse risorse, tra cui la lettura di alcuni estratti del libro, video online, pupazzetti per i più piccoli e presentazioni PowerPoint per i più grandi, la fase introduttiva ha fornito un quadro generale della storia del Piccolo Principe e di spiegare l'obiettivo su cui si focalizza il progetto: far riflettere sulle esperienze legate all'arrivo in un nuovo luogo o sul viaggio personale verso il "qui e ora".





## Attività 2: Le avventure del Piccolo Principe nella mia città



Per quest'attività è stato usato il libro **de Il Piccolo Principe** e un **peluche** per rivedere la storia del principe e supportare il dialogo e lo *storytelling* tra i componenti del gruppo.



### Istruzioni:

1) Riunite gli studenti e fateli sedere in cerchio per terra. Leggete a voce alta la storia del Piccolo Principe e, se volete avere anche un oggetto di scena, potete usare il peluche del Piccolo Principe e delle stampe colorate dei diversi pianeti da lui visitati durante il suo viaggio. Una volta finito di leggere la storia, spronate gli studenti a condividere le loro impressioni sul principe con l'aiuto delle **seguenti domande**:

o Hai mai viaggiato/ti sei mai trasferito in un posto nuovo? (un nuovo Paese, una nuova scuola, una nuova casa ecc.)

o Se sì, come ti sei sentito/a? Se no, riesci a immaginare cosa si potrebbe provare?

o Se ti trasferissi in un posto nuovo, cosa avresti bisogno di sapere? (ad esempio, quali negozi, ospedali, scuole, parchi ci sono nella zona)

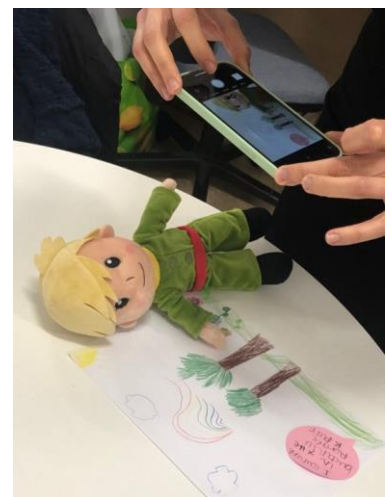
o Che tipo di luoghi credi che gli farebbe piacere visitare?

2) Scrivete le loro risposte su una lavagna e chiedete agli studenti di scegliere un luogo che vorrebbero disegnare. Potrebbe tornare utile stilare una serie di posti da cui poter prendere spunto (un parco, un ospedale, una scuola, un monumento religioso, un ristorante, un negozio, un parco giochi).

3) Poi chiedete agli studenti di formare delle squadre da quattro e di sedersi insieme per disegnare il luogo da loro scelto. Fate loro descrivere il disegno: **cosa raffigura? Come credono che potrebbe sentirsi il Piccolo Principe visitando quel posto? Perché lo hanno scelto?**

4) Elencate le loro risposte in un grande foglio di carta. Alcuni dei nostri studenti, per esempio, hanno risposto che "dovrebbe sapere dove si trova l'ospedale nel caso in cui si sentisse male". Altri, invece, hanno detto che "gli piacerebbe giocare nel parco" e "visitare la scuola per imparare".

5) Raccogliete tutti i disegni insieme a un appunto sul tipo di luogo scelto. Fate scrivere agli studenti il loro nome sul retro del foglio, così potrete fare delle foto ai disegni senza rivelare i loro nomi.



*Fotografando il Piccolo Principe accanto a tutti i luoghi scelti per ricavarne un breve video*



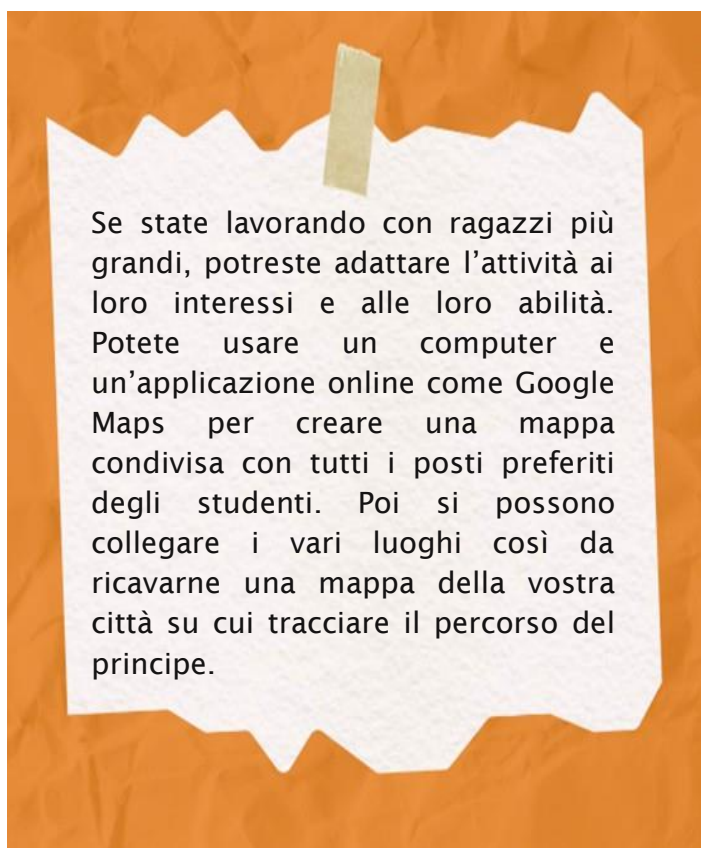


Per il nostro progetto abbiamo deciso di scattare una foto a ogni disegno per metterli insieme in un breve video. Il nostro team ha creato un filmato sulle avventure del Piccolo Principe ad Oxfordshire, che potete guardare [qui](#). Prima di tutto abbiamo fatto delle foto al Piccolo Principe accanto ad ogni luogo disegnato; abbiamo poi usato un software per editare i video dove abbiamo caricato tutte le foto in sequenza. Abbiamo anche creato delle slide introduttive su [Canva](#), una piattaforma gratuita online per il graphic design.

Volevamo renderlo quanto più speciale possibile prima di poterlo condividere con i bambini, così abbiamo aggiunto una traccia audio usando una canzone Creative Commons – una licenza particolare che ti permette di sfruttare in maniera gratuita, anche per i tuoi video, musica prodotta da artisti. Se anche voi volete creare il vostro video, esistono moltissime applicazioni gratuite per editarli, sia per dispositivi Android che per quelli iOS. Si possono anche trovare delle tracce audio gratuite usando una licenza Creative Commons [qui](#).



*Potreste anche...* usare i disegni in modi diversi, per esempio ricavandone un album con le foto delle avventure del Piccolo Principe o esponendoli in una mostra alla fine del progetto.





### Attività 3: Un “biglietto di benvenuto” per il Piccolo Principe



#### Istruzioni:

- 1) Presentate ai bambini l’attività durante la quale dovranno scrivere un bigliettino per il Piccolo Principe e riflettere su cosa potrebbe provare dopo essere arrivato in un posto nuovo.
- 2) Prima di tutto chiedete agli studenti di immaginare come potrebbe sentirsi il Piccolo Principe da solo lontano dal suo pianeta. Potete incalzare la conversazione chiedendo “Come potrebbe sentirsi?” e “Cosa potrebbe farlo sentire meglio?”. I nostri ragazzi hanno pensato che al Piccolo Principe sarebbero potuti piacere “alcuni regali”, “giocare insieme nel parco” e “mangiare una torta”.
- 3) Spiegate che creerete dei bigliettini di benvenuto per il Piccolo Principe e che ogni biglietto può contenere un messaggio per lui.
- 4) Fate vedere agli studenti i materiali che potranno utilizzare: fogli colorati A4 e pennarelli.
- 5) Fate domande sui loro biglietti, per esempio che cosa significano i loro disegni e i loro messaggi rivolti al nostro ospite.

Quest’attività può generare diversi processi:

- o Creare opportunità di dialogo in classe e momenti di connessione: **la maggior parte di noi sa cosa vuol dire arrivare in un posto nuovo. Ad esempio, come ci siamo sentiti durante il nostro primo giorno di scuola? Cos’altro potremmo avere in comune?**
- o Far risaltare il focus dell’azione pilota: **esperienze di viaggi da e verso posti diversi, conoscere nuovi usi, costumi e lingue, e avvicinarsi a nuove comunità.**
- o Stabilire un filo conduttore tra lo *storytelling*, la cura, l’empatia e la solidarietà: **anche se abbiamo tutti un bagaglio di esperienze diverse, possiamo sfruttare le storie per immaginare le sensazioni di qualcun altro. Come credi che potremmo aiutarli?**



*Potreste anche...* lavorare in gruppi più piccoli se ne avete la possibilità (in base al tempo e al numero di persone di cui disponete!). Il nostro team ha condotto quest’attività in gruppi formati da 4-6 studenti e ci siamo resi conto che lavorare con gruppi più piccoli permette di avere più tempo per conversare e per riflettere insieme o in coppia.





#### Attività 4: Proiezione del film



Durante la fase di pianificazione ci siamo imbattuti nel film d'animazione del Piccolo Principe e abbiamo subito pensato che ai bambini sarebbe potuto piacere guardarlo con degli snack. La proiezione è stata molto utile per conoscere la storia del Piccolo Principe e anche per promuovere diverse tecniche di *storytelling*, come quelle basate sulle immagini o sulle metafore. Il trailer si trova [qui](#).

#### Istruzioni:

- 1) Abbiamo noleggiato il film online, su Amazon, dato che la scuola disponeva già di un account e di una lavagna interattiva multimediale.
- 2) Il nostro team si è occupato della distribuzione degli snack: un sacchetto di popcorn per ogni bambino, succhi e snack a base di frutta.
- 3) La proiezione del film doveva essere una sorpresa, infatti i bambini lo hanno scoperto solo appena entrati nella sala comune, quando sono stati fatti sedere a terra.
- 4) I bambini hanno adorato quest'attività e l'hanno raccontata a casa. Alcuni ci hanno anche detto di aver riguardato il film con le loro famiglie.



Scena dal film d'animazione  
"Il Piccolo Principe"





*Potreste anche...* organizzare una discussione di gruppo da far partire dopo il film. A seconda dell'età media degli studenti, si potrebbe pensare di organizzare la proiezione in due sessioni diverse e farle seguire dalle relative discussioni. Se volete rendere l'attività più interattiva, potete usare il peluche del Piccolo Principe e coinvolgerlo nel dibattito. Durante la sessione di "Domande e risposte", i bambini possono chiedere tutto ciò che vogliono al Piccolo Principe e imparare di più sulla sua esperienza.



## CAPITOLO 2: Coltivare sentimenti di cura ed empatia

<b>Finalità e obiettivi</b>	Invitate gli studenti a condividere esperienze personali l'uno con l'altro e trovate punti di connessione, solidarietà e differenze.
<b>Attività</b>	Attività 5: La Libreria della Gratitude Attività 6: L'albero dell'Amicizia Attività 7: Piantare le rose Attività 8: Arte osservativa

Alla fine di questo capitolo, voi e il vostro gruppo avrete...

-  Raccontato **storie personali** e imparato qualcosa l'uno sull'altro
-  Esplorato **sentimenti di cura, empatia**, rispetto e comprensione come **parti fondamentali delle relazioni con gli altri**

Il capitolo 2 raccoglie un insieme di attività mirate all'esplorazione delle relazioni con gli altri. Il loro obiettivo è quello di alimentare la comprensione e la riconoscenza dei bambini nei confronti delle relazioni importanti delle loro vite e di esplorare concetti come la cura, la gratitudine e l'empatia.



**Parlare dei sentimenti può essere difficile. La creatività e l'immaginazione possono aiutarci a discutere di storie diverse e a farci mettere nei panni di qualcun altro.**

### Lista dei materiali

- Pennarelli
- Cartoncini colorati
- Matite colorate
- Fogli A4 colorati
- Forbici
- Del cartone per la struttura dell'albero (oppure potete usare rami veri)
- Una pianta di rose
- Rose

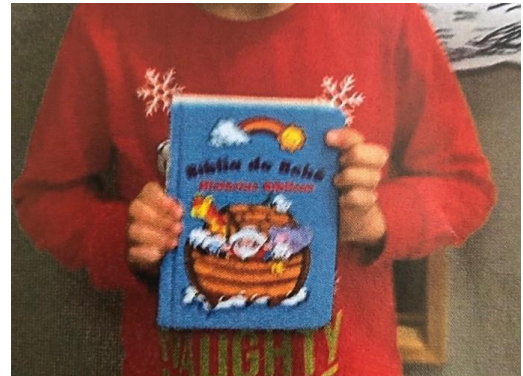




## Attività 5: La Libreria della Gratitudine



L'obiettivo di questa attività è riunire tutti i bambini insieme per farli riflettere su ciò che hanno in comune e su ciò che invece li differenzia e li rende unici. È anche un'opportunità per facilitare la connessione tra la vita scolastica e quella tra le mura di casa, facendo partecipare i genitori chiedendo loro di aiutare i bambini a scegliere un libro.



### Istruzioni:

- 1) Fate sapere ai bambini che costruirete una “Libreria della Gratitudine” (se non ne avete già una). Consisterà in uno scaffale o in una piccola libreria progettata esclusivamente per loro e che accoglierà i loro libri preferiti che porteranno da casa.
- 2) Chiedete agli studenti di portare da casa il loro libro preferito, così da posizionarlo nella Libreria della Gratitudine. Può essere un libro che leggono prima di andare a dormire o anche semplicemente un libro di famiglia che hanno in casa.
- 3) Spronate i bambini a presentare il loro libro, a spiegare cosa lo rende così speciale e perché sono grati di averlo. Potete anche fornire degli esempi se lo ritenete necessario: “**Potresti essere grato per le coccole extra che ricevi mentre te lo leggono**”, oppure “**Potrebbe essere un regalo di una persona cara**”.
- 4) Presentate ai bambini la loro nuova “Libreria della Gratitudine”. Potreste anche proporgli di decorarla, magari attaccandoci degli sticker, disegnandoci sopra o ridipingendone la superficie.
- 5) La nostra scuola ha incluso quest'attività nella Giornata Mondiale del Libro, un festival annuale che si tiene nel Regno Unito e che celebra gli autori, gli illustratori, i libri e la gioia della lettura. Hanno anche improvvisato un'esposizione con le foto dei bambini insieme ai loro libri preferiti.



*Potreste anche...* allestire un “angolo della lettura” accanto alla Libreria della Gratitudine e incoraggiare i bambini a usarlo ogni volta che vogliono leggere un libro della collezione.





## Attività 6: L'Albero dell'Amicizia



Per quest'attività gli insegnanti hanno chiesto ai bambini di costruire un "albero dell'amicizia".



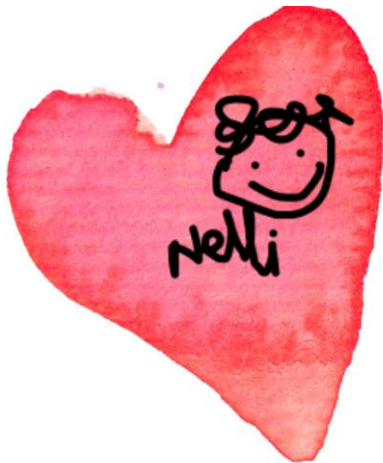
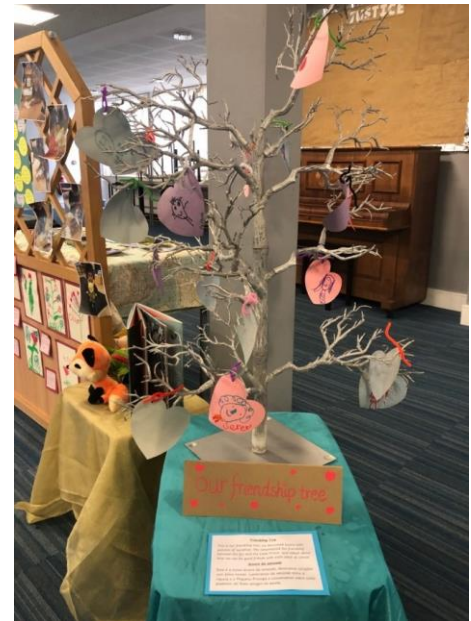
### Istruzioni:

1) Date agli studenti dei cartoncini colorati a forma di cuore su cui possono fare un autoritratto e scrivere il loro nome.

2) Fate un albero con del cartoncino, dei rametti o con qualsiasi altro tipo di materiale che avete a disposizione.

3) I cuori sono stati attaccati all'albero con dei nastri rossi e i bambini hanno potuto guardare tutti i disegni.

4) Quest'attività mira allo sviluppo dello spirito di squadra dei bambini, facendoli partecipare a un progetto di gruppo con un loro singolo contributo. Così facendo, capiscono che ognuno di loro ha un posto nella squadra e un ruolo importante.



*Potreste anche...* sperimentare e provare diverse varietà di quest'attività, ad esempio facendo creare dei bigliettini sull'amicizia. Potete chiedere agli studenti di scrivere un messaggio per un amico e di metterlo sull'albero insieme.



Networking the  
Educational World:  
Across Boundaries for  
Community-building



OXFORD  
BROOKES  
UNIVERSITY



## Attività 7: Piantare le rose



Quest'attività consiste nel piantare delle rose nella vostra scuola, così da immedesimarsi tutti insieme in ciò che ha provato il Piccolo Principe quando ha incontrato per la prima volta la sua rosa.

### Istruzioni:

**1)** Introducete l'attività agli studenti: planterete insieme delle rose che diventeranno parte integrante della comunità scolastica e, come per la rosa del Piccolo Principe, sarà responsabilità di tutti prendersene cura.

**2a)** Riunite i bambini nel giardino della scuola per piantare le rose e fate vedere i vari passaggi. Poi valutate di cosa potrebbe aver bisogno la rosa per crescere forte e al sicuro (acqua, terra, vitamine, protezione dal vento ecc.).

**2b)** Se non avete uno spazio esterno a disposizione, potete usare un vaso da mettere all'interno. Mostrate in cosa consiste il ripiantare la rosa e parlate di cosa potrebbe aver bisogno (acqua, terra, luce del sole, vitamine ecc.).

**3)** Spronate i bambini a far visita alla rosa e a monitorare la sua crescita. Potrebbero scattare delle foto alle sue diverse fasi o farne dei disegni.

**4)** Nella nostra scuola i bambini hanno chiamato la rosa "Ladybug" (coccinella). Erano molto entusiasti di avere la loro rosa personale e molto orgogliosi di prendersene cura; le facevano spesso visita e le tenevano compagnia.



*Potreste anche...* creare un cartellone con una linea temporale su cui tracciare la crescita della rosa usando le foto e i disegni dei bambini. Potreste sfruttare quest'attività per parlare di come potremmo prenderci cura del nostro pianeta: cosa dobbiamo fare per far sì che si senta forte e al sicuro?



*Un'insegnante e un gruppo di studenti piantano la rosa*





## Attività 8: Arte osservativa



Il legame tra la rosa e il Piccolo Principe può insegnare molto sul valore dell'amicizia e del prendersi cura degli altri. Quest'attività esplora il modo in cui percepiamo e comprendiamo il mondo attorno a noi attraverso una riflessione condivisa e attività di disegno.



### Istruzioni:

- 1) Introducete l'attività ai bambini e spiegate che dovranno disegnare delle rose. Se avete la vostra rosa a scuola, potete svolgere l'attività nel giardino o, in alternativa, potete usare delle rose nei vasi se preferite lavorare in un'aula dedicata all'arte.
- 2) Dividete i bambini in gruppi da 4-5 studenti per tavolo e fategli osservare le rose. Cosa vedono? Riescono a nominare alcune delle parti che le compongono (stelo, petali, foglie)?
- 3) Chiedete loro di disegnare una rosa usando pastelli, pittura, matite colorate o pennarelli.
- 4) Mettete tutti i disegni su una superficie piana e riunite tutta la classe attorno ad essi, così che tutti possano ammirare i lavori altrui.
- 5) Fate sedere gli studenti e riparlate dell'amicizia del Piccolo Principe con la rosa: secondo loro, cos'è che la rende così speciale?
- 6) La nostra scuola ha raccolto tutte le risposte in un bellissimo poster contenente tutte le riflessioni dei bambini su come potrebbero sentirsi il Piccolo Principe e la rosa. Di seguito alcune delle risposte:



*o Come ha fatto a sviluppare un legame e un'amicizia così forti con la rosa?*

- >> Mettendola sotto a una campana di vetro per tenerla al caldo e ripararla dalla pioggia.
- >> Dandole dell'acqua.

*o Come si sente la rosa nei confronti del Piccolo Principe?*

- >> Felice perché si prende cura di lei.
- >> Triste perché se ne andrà dal pianeta.

*o Come si sente il Piccolo Principe nei confronti della rosa e perché?*

- >> Si è dimenticato di lei (quando se n'è andato) e ora si sente triste.
- >> Sente la sua mancanza.

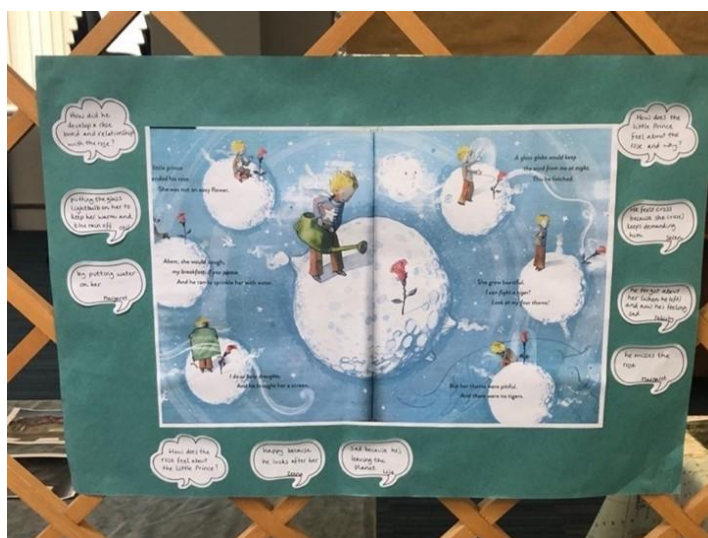


Networking the  
Educational World:  
Across Boundaries for  
Community-building



OXFORD  
BROOKES  
UNIVERSITY





*Poster con le riflessioni dei bambini sull'amicizia tra il Piccolo Principe e la sua rosa durante l'evento celebrativo finale*





*Potreste anche...* creare un giardino dello *storytelling* attaccando le foto e i disegni dei bambini su una parete per poi incoraggiare gli studenti a condividere una storia sulla loro rosa.



## CAPITOLO 3: Celebrare l'individualità, l'uguaglianza e il senso di comunità

<b>Finalità e obiettivi</b>	Invitate gli studenti a condividere esperienze personali gli uni con gli altri e a trovare punti in comune.
<b>Attività</b>	Attività 9: Viaggio verso un nuovo pianeta Attività 10: La mappa del mondo

Alla fine di questo capitolo voi e il vostro gruppo avrete...

-  Imparato qualcosa sul luogo di origine e sulla storia familiare di ciascuno attraverso metodi di mappatura interattivi
-  Condiviso storie su sé stessi e sulle proprie famiglie e riflettuto sulla ricchezza della propria classe

Il capitolo 3 ripercorre il viaggio del Piccolo Principe attraverso i diversi pianeti invitando gli studenti a immaginare il proprio nuovo pianeta speciale. Attraverso la mappatura e approcci creativi, questo insieme di attività incoraggia gli studenti a riflettere sulle loro biografie uniche e sul loro senso di appartenenza alla vivace comunità scolastica.

### Lista dei materiali

- Pennarelli
- Pastelli
- Fogli A4 neri
- Mappamondo o planisfero
- Puntine
- Nastri



**“Essere alla pari non significa essere tutti uguali”; dovremmo focalizzarci sull'umanità che condividiamo e su come riusciamo ad arricchirla con le nostre esperienze e caratteristiche diverse**



Networking the  
Educational World:  
Across Boundaries for  
Community-building



OXFORD  
BROOKES  
UNIVERSITY



## Attività 9: Viaggio verso un nuovo pianeta

### Istruzioni:



1) Ricordate ai bambini le avventure del Piccolo Principe in giro per tutta la galassia, le sue visite attraverso diversi pianeti e le persone, animali e situazioni in cui si è imbattuto. Potreste anche utilizzare delle immagini colorate dei diversi pianeti e chiedere ai bambini di farle girare durante la discussione.

2) Spiegate agli studenti che vi imbarcherete in una straordinaria avventura intergalattica: visiterete tutti un nuovo pianeta nei vostri razzi personali.

3) Chiedete agli studenti di descrivere la loro avventura: che cosa vedono? Come si sentono?

4) Una volta arrivati nel nuovo pianeta, chiedete loro di esplorarlo e di riportare ciò che vedono. Hanno trovato qualcun altro? Che aspetto ha il pianeta? Ha un nome? Di che colore è? Come si sono sentiti quando sono arrivati?

5) Chiedete ai bambini di fare un disegno di questo nuovo pianeta e di aggiungere qualche parola che descriva ciò che lo rende speciale e perché varrebbe la pena visitarlo.



**“Il mio pianeta è fatto di parti piccole e grandi e di colori arcobaleno.”**

**“Il mio pianeta è arcobaleno. Ci vivono così tante persone.”**



*Potreste anche...* creare una “nuova galassia” con tutti i disegni dei pianeti. I bambini possono lavorare insieme per mettere i disegni uno accanto all’altro e per discuterne le differenze e le somiglianze.





## Attività 10: La mappa del mondo

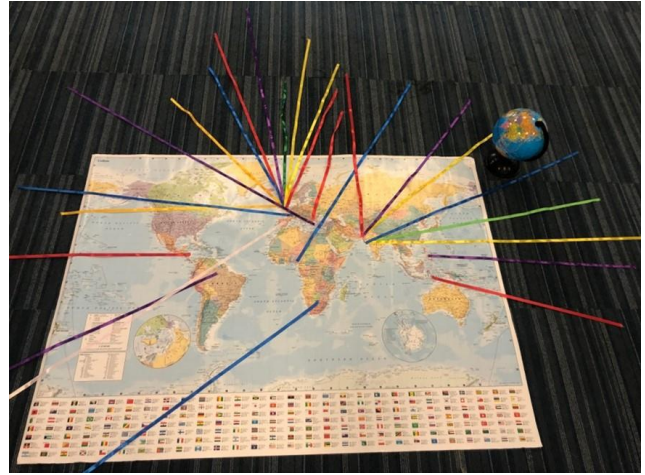


### Istruzioni:

1) Su una superficie piana stendete un grande planisfero e chiedete agli studenti di dire dove sono nati. Ogni volta che qualcuno risponde, fategli scegliere un nastro colorato e fateglielo attaccare sul paese corrispondente.

2) Una volta che hanno contribuito tutti, chiedete ai bambini di alzarsi e di guardare la mappa. Hanno dubbi, domande?

3) Invitateli a riflettere sulla mappa e discutete su quanto sia “colorata” e ricca la loro classe, su come ogni persona contribuisca all'unicità del gruppo, completando così la loro comunità.



Attività sulla “mappa del mondo” esposta durante l'evento celebrativo finale

Questa attività può essere adattata agli studenti più grandi tramite l'utilizzo di un modello interattivo basato su domande e risposte. Chiedete agli studenti di rispondere a una serie di domande usando dei post-it o delle puntine colorate. Leggete ad alta voce una domanda alla volta e fate scrivere le loro risposte su un post-it per poi puntarlo sul paese corrispondente. **Tra le domande potrebbero esserci:**




- o Dove sei nato?
- o Hai mai visitato altri posti nel Regno Unito?
- o Hai mai visitato un altro Paese?
- o Hai mai imparato una seconda lingua?
- o Hai mai assaggiato un cibo tipico di un altro Paese?



## CAPITOLO 4: Celebrazione e Valutazione

<b>Finalità e Obiettivi</b>	Incoraggiare gli studenti a condividere e celebrare il loro lavoro con i compagni, le famiglie e/o chi si prende cura di loro.
<b>Attività</b>	Attività 11: Evento di fine progetto Attività 12: Parete della Galassia dei Feedback

Alla fine di questo capitolo voi e il vostro gruppo avrete...

-  Celebrato il lavoro e la dedizione ammirevoli dei partecipanti, nonché il loro contributo unico.
-  Riflettuto sul progetto nel suo insieme, su quali lezioni ed esperienze sono piaciute ai bambini e quali avrebbero voluto fare diversamente
-  Presentato i traguardi raggiunti e sostenuto il senso di appartenenza e di realizzazione dei bambini

Il capitolo 4 della sezione “Attività per le scuole primarie” descrive gli strumenti per la celebrazione e la valutazione che abbiamo sviluppato all’interno del progetto, i quali riflettono il nostro impegno verso la co-creazione e metodi di lavoro interattivi.



**Se organizzate un evento di fine progetto, è una buona idea invitare anche le famiglie, così da renderle partecipi del percorso d'apprendimento dei figli; ciò darà inoltre a questi ultimi la possibilità di celebrare il proprio lavoro anche al di fuori dell'ambiente scolastico.**

### Lista dei materiali

- Pennarelli
- Pastelli ad olio
- Fogli A4 neri
- Planisfero e/o mappamondo
- Spille
- Nastri



Il progetto NEW ABC ha ricevuto finanziamenti dal programma di ricerca e innovazione dell'Unione Europea Horizon 2020 secondo l'accordo di sovvenzione n.101004640.

37

Le opinioni e i pareri espressi in questo sito web sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente il punto di vista della CE.



## Attività 11: Evento di fine progetto



Avvicinandovi alla fine del progetto, avrete acquisito la consapevolezza di come i bambini si sono impegnati nel progetto e quali vantaggi hanno tratto dalla loro partecipazione. Potrebbe essere utile organizzare un evento di celebrazione della fine del progetto, che serva da occasione per mostrare e condividere il loro lavoro con gli altri. Questo può favorire il senso di appartenenza alle attività, rafforzare l'autostima, fornire opportunità di feedback e di riflessioni e, soprattutto, "invitare" i familiari a sentirsi parte integrante della comunità scolastica.



Per noi, come gruppo di progetto, è stato importante condividere le attività con la comunità scolastica (ovvero con altri insegnanti, genitori e tutte le persone coinvolte nella scuola). La scuola partecipante ha organizzato un evento della durata di mezza giornata durante il quale i genitori sono stati invitati a scuola per vedere il lavoro dei propri figli. Gli insegnanti avevano allestito una bellissima mostra per presentare tutte le varie attività inserendo i disegni in cornici di legno, con descrizioni e foto del progetto per mostrare la creatività dei bambini. L'evento ha incluso anche due piccoli concerti degli studenti e la proiezione del video "Le avventure del Piccolo Principe a Oxford" (attività 2, p. 22) creato dal nostro gruppo di ricerca. La scuola aveva anche preparato un rinfresco con bevande e stuzzichini. Abbiamo apprezzato moltissimo vedere i bambini mostrare il loro lavoro a genitori e/o accompagnatori e spiegare loro cosa avevano fatto durante ogni attività.





*Potreste anche...* includere delle esibizioni e/o ulteriori attività nell'evento di fine progetto. Una scuola di Cipro ha organizzato una recita teatrale ispirata alla storia del Piccolo Principe. Se volete essere ancora più ambiziosi e volete condividere il vostro lavoro con altre scuole a livello internazionale, date un'occhiata alla Piattaforma [eTwinning](#), che dà la possibilità di caricare una descrizione della vostra attività e condividerla con altri insegnanti in diversi paesi europei. Potete usare anche altre piattaforme multifunzione come Twitter, Facebook o Instagram, ma fate attenzione alla questione privacy!



## Attività 12: Parete della Galassia dei Feedback



Durante il progetto il nostro gruppo ha raccolto feedback dagli studenti sulla loro partecipazione all'esperienza delle attività riguardanti il Piccolo Principe. L'evento ha segnato la fine del loro percorso d'apprendimento con il Piccolo Principe ed è stato un momento importante per noi perché abbiamo visto in prima persona la loro creatività, immaginazione ed entusiasmo. Abbiamo preparato una parete a tema galassia per raccogliere feedback da tutti coloro che avevano preso parte all'evento: studenti, famiglie e personale scolastico. Se volete creare una **Parete della Galassia dei Feedback**, seguite questi semplici passaggi:

1) Comprate un foglio di tessuto a tema galassia online; ci sono moltissime opzioni, noi abbiamo preso il nostro su Amazon.

2) Comprate dei post-it a forma di stella e procuratevi penne e pennarelli colorati.

3) Il giorno dell'evento, sistemate tutti i materiali necessari (post-it, pennarelli, penne e fogli A4 colorati) su un tavolo. Fissate il foglio di tessuto al muro con lo scotch, poi attaccate dei post-it per ciascun gruppo che volete coinvolgere (gli insegnanti, gli studenti, le famiglie, gli accompagnatori ecc.).

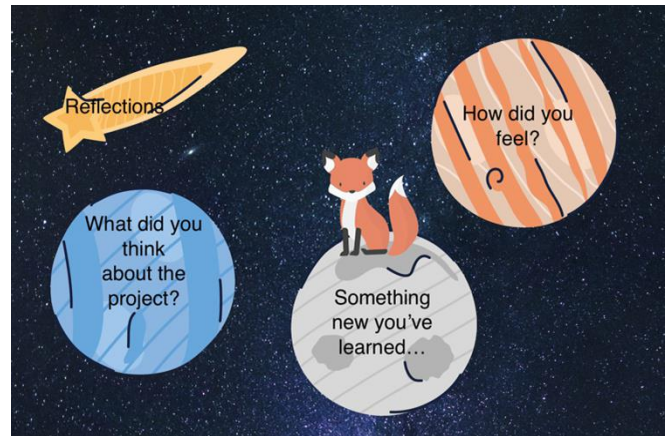
4) Invitate tutti a lasciare un messaggio sul progetto; in alcuni casi, abbiamo scritto noi dei messaggi per rompere il ghiaccio e incoraggiare la partecipazione degli altri.

5) Abbiamo ricevuto delle risposte bellissime, tra cui dei bellissimi disegni. Ai bambini è anche stata data la possibilità di scrivere un messaggio o una cartolina indirizzati al Piccolo Principe. Abbiamo lasciato sul tavolo fogli e pennarelli colorati per incentivare i bambini a unirsi a noi in questa attività.





*Potreste anche...* includere questa attività nella “sessione di riflessione” del vostro gruppo. Potete includere domande sul progetto, su come si sono sentiti i bambini e chiedere loro se vogliono condividere esempi di cose nuove che hanno imparato durante il percorso (vedi immagine a destra).





## Un appunto per gli insegnanti...

Ci rendiamo conto di quanto possa essere dispendioso in termini di tempo trovare il modo di inserire nell'offerta formativa un nuovo progetto, soprattutto se gli orari e il contenuto delle lezioni sono stati decisi e pianificati prima dell'inizio dell'anno scolastico. Durante la nostra fase di ricerca e pianificazione abbiamo stilato una lista di possibili collegamenti con il piano di studi scolastico inglese per guidare le nostre potenziali scuole partner. Siamo consapevoli che ogni paese ha il proprio sistema educativo con le proprie linee guida di curriculum nazionali, ma vorremmo condividere con voi la seguente lista come esempio dei vari modi in cui la storia del Piccolo Principe può essere collegata alle materie scolastiche e alle attività di apprendimento preesistenti.

Ecco tre esempi che abbiamo preparato per le scuole partner partecipanti:

Attività suggerite (ispirate a interventi attuati a Cipro)	Possibili collegamenti con il piano di studi in Inghilterra	Competenze
<p><b>Argomento di discussione suggerito:</b></p> <p><b>Reimmaginare il Paese di provenienza del Piccolo Principe.</b></p> <p>Gli studenti immaginano che il Piccolo Principe provenga da un altro Paese e sia arrivato nella loro città. Lavorando in piccoli gruppi sono invitati a considerare le seguenti domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Come si chiama il suo Paese d'origine?</li> <li>-Come è il suo Paese?</li> <li>-Cosa sta succedendo nel suo Paese?</li> <li>-Come è arrivato in Inghilterra?</li> <li>-Che cosa ha lasciato nel suo Paese?</li> </ul> <p>Per presentare la loro argomentazione, i gruppi possono usare strumenti creativi tradizionali, come poster, disegni e collage, o strumenti creativi digitali.</p>	<p><b>Inglese<sup>1</sup></b></p> <p><b>Geografia</b></p> <p><b>Storia</b></p>	<p><b>Inglese – Competenza di scrittura:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Scrivere in modo chiaro, accurato e coerente.</li> <li>o Imparare ad adattare il linguaggio e lo stile di scrittura a diversi contesti, scopi e lettori.</li> </ul> <p><b>Inglese – Saper parlare in pubblico:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Sviluppare capacità di ascolto e produzione orale.</li> <li>o Essere coinvolti in un dibattito e comprendere formati di presentazione strutturati.</li> </ul> <p><b>Geografia – Mobilità pubblica e consapevolezza di transizione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Sviluppare una comprensione delle questioni internazionali e di cittadinanza globale.</li> </ul> <p><b>Storia – Conoscenza di parole e concetti chiave:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Conoscere la storia di termini astratti come “impero” e “civiltà” e saperli usare correttamente.</li> <li>o Comprendere concetti storici come “continuità” e “cambiamento”, “causa” e “conseguenza”, “somiglianze” e “differenze”.</li> </ul>

<sup>1</sup> Ricordate che, trattandosi di scuole con sistema scolastico inglese, la materia “Inglese” ha contenuti di lingua e letteratura; potremmo farla equivalere alla materia “Italiano” nelle scuole italiane.



Attività suggerite (ispirate a interventi attuati a Cipro)	Possibili collegamenti con il piano di studi in Inghilterra	Competenze
<p><b>Argomento di discussione suggerito:</b></p> <p><b>Le peregrinazioni del Piccolo Principe nel nostro Paese.</b></p> <p>Gli studenti immaginano di nuovo che il Piccolo Principe venga da un altro Paese e che arrivi all'improvviso nella loro città. Lavorando in piccoli gruppi, rispondono alle seguenti domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Che tipo di persone incontrerebbe?</li> <li>- Che cosa gli direbbe ognuna di loro?</li> <li>- Che cosa lo colpirebbe?</li> </ul> <p>Per presentare la loro argomentazione, i gruppi possono usare strumenti creativi tradizionali, come poster, disegni e collage, o strumenti creativi digitali.</p>	<p><b>Geografia</b></p> <p><b>Inglese</b></p>	<p><b>Geografia – Comprensione di questioni internazionali e di cittadinanza globale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Comprendere somiglianze, differenze e collegamenti geografici tra diversi luoghi attraverso lo studio della geografia umana.</li> <li>o Conoscere mappe e mappamondi e discutere le loro diverse applicazioni.</li> <li>o Acquisire consapevolezza delle questioni di migrazione e mobilità attraverso la creazione di mappe e attività ad esse legate.</li> </ul> <p><b>Inglese – Costruzione e rappresentazione del significato:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Capire che le lingue e le strutture testuali trasmettono il significato in modi differenti.</li> </ul>



Attività suggerite (ispirate a interventi attuati a Cipro)	Possibili collegamenti con il piano di studi in Inghilterra	Competenze
<p><b>Argomento di discussione suggerito:</b></p> <p><b>Il Piccolo Principe nel nostro quartiere e nella nostra scuola.</b></p> <p>Il Piccolo Principe viene da un altro Paese e arriva nella nostra città. Gli studenti considerano le seguenti domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Come si sente?</li> <li>- Come lo trattano i compagni, gli insegnanti e la preside?</li> <li>- Cosa faresti tu per farlo sentire parte del gruppo?</li> <li>- Come lo faresti sentire incluso?</li> </ul> <p>Per presentare la loro argomentazione, i gruppi possono usare strumenti creativi tradizionali, come poster, disegni e collage, o strumenti creativi digitali.</p>	<p><b>PSHE (Educazione personale, sociale, economica e alla salute)<sup>2</sup></b></p> <p><b>Cittadinanza</b></p>	<p><b>PSHE – Riflettere sulla salute e sulle diverse forme del prendersi cura:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Sviluppare consapevolezza e comprendere il senso di comunità e le responsabilità condivise.</li> <li>o Comprendere la relazione tra socializzazione, appartenenza e benessere emotivo.</li> <li>o Sviluppare consapevolezza delle nozioni di “cura” ed “empatia” verso sé stessi e verso gli altri.</li> </ul> <p><b>Cittadinanza – Comprendere diverse identità nazionali, regionali, culturali, religiose ed etniche:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Sviluppare un senso di comprensione e rispetto, riconoscendo e celebrando le differenze.</li> <li>o Esplorare i diversi modi in cui un cittadino può contribuire al miglioramento della comunità.</li> </ul>

**Speriamo che questi esempi vi abbiano dato qualche idea su come poter integrare le attività del progetto all'interno dell'offerta formativa e degli obiettivi educativi della vostra scuola. Nella prossima sezione, vi presenteremo il piano del percorso d'apprendimento relativo alla parte delle “Attività per le scuole secondarie” del manuale.**



Materia scolastica del sistema inglese che si focalizza sul rafforzare le conoscenze e le competenze degli studenti su come mantenersi in salute e come prepararsi alla vita e al lavoro.



Il progetto NEW ABC ha ricevuto finanziamenti dal programma di ricerca e innovazione dell'Unione Europea Horizon 2020 secondo l'accordo di sovvenzione n.101004640.




Le opinioni e i pareri espressi in questo sito web sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente il punto di vista della CE.

# PERCORSO D'APPRENDIMENTO

## Attività in classe per le scuole secondarie



Come illustrato nella sezione precedente, l'approccio flessibile del nostro progetto favorisce lo sviluppo indipendente di attività progettate su misura in base al vostro ambiente di apprendimento (ad esempio, in base alle materie del vostro piano di studi) e ai vostri obiettivi.





In questa sezione presentiamo attività svolte da due nostre scuole secondarie partner. Queste attività si sono basate sulle materie Inglese, Arte, e PSHE (Educazione personale, sociale, economica e alla salute) e nel nostro manuale le abbiamo contrassegnate con specifiche icone, come riportato qui sotto:

Materia scolastica	Collegamenti tra la materia e le attività
	Le attività del progetto hanno permesso di collegare la storia del Piccolo Principe alle unità didattiche di Poesia e Realismo di <b>Inglese</b> <sup>3</sup> delle scuole partecipanti. Attraverso il Piccolo Principe, le attività incoraggiano gli studenti a riflettere su come cambiano le relazioni con gli altri (con la famiglia, i compagni, i membri della comunità), sugli importanti eventi della vita, sui viaggi, sui nuovi inizi e sulle conoscenze condivise.
	<b>PSHE</b> è una materia scolastica del sistema inglese che si focalizza sul rafforzare le conoscenze e le competenze degli studenti su come mantenersi in salute e come prepararsi alla vita e al lavoro. Le attività del progetto si sono concentrate sul dare importanza e garantire il benessere degli studenti, creando uno spazio sicuro in cui potessero esprimersi liberamente.
	Le attività sono state influenzate dalla struttura delle lezioni di <b>Arte</b> della scuola partecipante, dove gli studenti sono spronati a produrre lavori creativi, per poi registrare e analizzare le loro esperienze. Il progetto ha adottato un approccio più fluido e fantasioso, incorporando <i>storytelling</i> , dialogo e risposte creative. Rispecchiando lo spirito esplorativo della storia del Piccolo Principe, le attività invitano gli studenti a riflettere sul loro percorso fino al presente, attraverso una varietà di mezzi creativi, come l'arte e la danza.

<sup>3</sup> Ricordate che, trattandosi di scuole con sistema scolastico inglese, la materia "Inglese" ha contenuti di lingua e letteratura; potremmo farla equivalere alla materia "Italiano" nelle scuole italiane.

La seguente tabella illustra tutte le attività suggerite per le scuole secondarie divise per capitolo, in modo che possiate adattare e/o combinarle come volete.

Capitolo 1: Benvenuto Piccolo Principe!		
Titolo dell'attività	Descrizione dell'attività	Obiettivi dell'attività
<b>Attività 1: Di che cosa parla la storia?</b> 	L'insegnante che guida l'attività introduce l'azione pilota e la storia del Piccolo Principe con i suoi temi principali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Familiarizzare con l'azione pilota.</li> <li>o Conoscere la storia del Piccolo Principe e discutere il focus del progetto.</li> </ul>
<b>Attività 2: Parete dell'Ispirazione</b> 	Gli studenti guardano un breve video introduttivo sul Piccolo Principe e si appuntano su dei post-it parole o frasi che sembrano loro importanti. Attaccano i post-it su una parete per creare una "Parete dell'Ispirazione" dove appaiano le parole e le riflessioni preferite di ognuno.	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Conoscere la storia del Piccolo Principe e discutere il focus del progetto.</li> <li>o Creare una "Parete dell'Ispirazione" con idee chiave e riflessioni che sarà impiegata durante le successive attività creative.</li> </ul>

Capitolo 2: Mettersi nei panni di qualcun altro		
Titolo dell'attività	Descrizione dell'attività	Obiettivi dell'attività
<b>Attività 3: Come lo sai? Conoscenze e comprensioni condivise</b> 	Agli studenti vengono presentate immagini di oggetti, situazioni e spazi quotidiani (un'aula, una rosa, una sedia ecc.) e viene chiesto loro che cosa pensano quando vedono queste immagini e come "sanno" cos'è quello stanno guardando.	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Riflettere sulla nozione di conoscenze condivise.</li> <li>o Incentivare riflessioni personali sui valori, le tradizioni e le idee della propria famiglia o comunità.</li> </ul>
<b>Attività 4: Relazioni mutevoli</b> 	Gli studenti sono invitati a riflettere sulle relazioni importanti e su come cambiano nel tempo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Riflettere sulle relazioni importanti e su come cambiano nel tempo.</li> <li>o Riflettere sull'idea di impegnarsi nelle relazioni, sulle nozioni di amicizia e "le cose importanti nella vita".</li> </ul>
<b>Attività 5: "Non si giudica un libro dalla copertina"</b> 	Gli studenti guardano dei video sulle vite di altre persone. Sono chiamati a commentarli, condividendo i loro pensieri su come formiamo la nostra opinione sugli altri.	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Comprendere le nozioni di empatia, compassione e prospettive diverse.</li> <li>o Condividere opinioni ed esperienze personali sul giudicare ed essere giudicati.</li> </ul>
<b>Attività 6: Conversazioni con un "alieno"</b> 	Gli studenti immaginano e scrivono un dialogo fittizio con un "alieno" appena arrivato.	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Comprendere le nozioni di empatia, compassione e prospettive diverse.</li> <li>o Condividere esperienze personali sul sentirsi come un "alieno".</li> </ul>






Il progetto NEW ABC ha ricevuto finanziamenti dal programma di ricerca e innovazione dell'Unione Europea Horizon 2020 secondo l'accordo di sovvenzione n.101004640.

45

Le opinioni e i pareri espressi in questo sito web sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente il punto di vista della CE.

### Capitolo 3: Celebrare l'individualità, l'uguaglianza e il senso di comunità

Titolo dell'attività	Descrizione dell'attività	Obiettivi dell'attività
<b>Attività 7: Il mio viaggio</b> 	Gli studenti rappresentano graficamente il loro "viaggio fino al presente" su un foglio di carta utilizzando diversi materiali artistici.	o Incoraggiare l'espressione creativa di esperienze di vita e sentimenti. o Facilitare il dialogo e la co-creazione nel gruppo.
<b>Attività 8: Il disegno prende vita</b> 	Gli studenti ripercorrono il loro "viaggio fino al presente" attraverso il movimento, sviluppando una sequenza di passi di danza in coppie.	o Incoraggiare l'espressione creativa di esperienze di vita e sentimenti. o Facilitare il lavoro in squadra e la collaborazione nel gruppo.
<b>Attività 9: La mia cosa speciale</b> 	Gli studenti scrivono una poesia o un testo in prosa su una cosa importante per loro e simbolica della loro storia e tradizione familiare.	o Riflettere su una cosa o un simbolo speciale e produrre una poesia o un testo in prosa. o Riflettere sul senso di appartenenza nazionale e culturale e condividere esperienze personali.

### Capitolo 4: Celebrazione e Valutazione

Titolo dell'attività	Descrizione dell'attività	Obiettivi dell'attività
<b>Attività 10: Giornata delle Culture</b>	Studenti e insegnanti organizzano la "Giornata della Cultura", un evento che celebra le diverse culture presenti nella scuola attraverso musica, cibo e danza.	o Riconoscere e celebrare le individualità, esaltando la diversità della comunità scolastica. o Condividere esperienze personali e dialogare con gli altri.
<b>Attività 11: Cerchio della Condivisione</b>	Gli studenti si riuniscono in cerchio per riflettere sulle attività e condividere le proprie opinioni e pensieri.	o Fornire feedback e riflettere sulla propria esperienza personale durante lo svolgimento delle attività. o Creare una lista dei desideri e pianificare attività future.

## CAPITOLO 1: Benvenuto Piccolo Principe!

<b>Finalità e Obiettivi</b>	Introdurre l'azione pilota e la storia del Piccolo Principe.
<b>Attività</b>	Attività 1: Di che cosa parla la storia? Attività 2: Parete dell'Ispirazione

Alla fine di questo capitolo voi e il vostro gruppo avrete...

- 👤 Conosciuto il progetto e avuto la possibilità di capire meglio in che cosa consiste
- 👤 Stabilito collegamenti tra la storia del Piccolo Principe e temi chiave come l'amicizia, il cambiamento, l'appartenenza e la comunità
- 👤 Partecipato ad attività di apprendimento basate sul dialogo interattivo

**Il capitolo 1** si focalizza sull'introdurre la storia del Piccolo Principe e spiegare in che modo il suo viaggio ci può aiutare a riflettere sul mondo che ci circonda. Questo capitolo fornisce due esempi di come le attività possono essere integrate nel programma delle materie scolastiche Inglese, Arte e PSHE.

### Lista dei materiali

- Una copia de *Il Piccolo Principe*
- **Presentazione per Arte e PSHE**
- **Presentazione per Inglese**
- Quaderni
- Post-it
- Penne



**Per le scuole partner è stato utile dare un'occhiata a esempi di attività già svolte (quelle dell'azione pilota originale di Cipro) per svilupparne di proprie. Potete adattare, rivedere e cambiare le attività suggerite per far sì che rispondano agli interessi e agli obiettivi del vostro gruppo.**



Il progetto NEW ABC ha ricevuto finanziamenti dal programma di ricerca e innovazione dell'Unione Europea Horizon 2020 secondo l'accordo di sovvenzione n.101004640.

Le opinioni e i pareri espressi in questo sito web sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente il punto di vista della CE.



## Attività 1: Di che cosa parla la storia?



**L'attività 1** ha lo scopo di introdurre il progetto e la storia del Piccolo Principe. Potrebbe essere utile preparare una presentazione PowerPoint con i punti chiave della storia, includendo immagini ed estratti dal libro o video. Questo sarà d'aiuto soprattutto se gli studenti non conoscono la storia e/o non hanno letto il libro. L'attività è stata sviluppata e svolta nel contesto dell'insegnamento di Inglese della scuola partecipante.

### Istruzioni:

**1) Allestire lo spazio d'apprendimento:** a seconda delle dimensioni dell'aula, potete allestire lo spazio in modi diversi. Ad esempio, potete sistemare i banchi in file o disporli a ferro di cavallo. Assicuratevi che tutti gli studenti siano a proprio agio e vedano bene il proiettore o lo schermo.

**2)** Se decidete di usare una presentazione, potete trarre spunto dai nostri esempi (scaricabili dalla sezione "Lista dei materiali"). Potete usarla per introdurre il romanzo del Piccolo Principe e spiegare gli obiettivi del progetto e il focus dell'attività: *Come può aiutarci il Piccolo Principe a capire come guardare il mondo con occhi diversi?* Una domanda del genere aiuta gli studenti a capire che la letteratura e la narrativa agevolano la nostra comprensione di diverse esperienze di vita e ci danno modo di processare e raccontare momenti importanti. Inoltre, li invita a riflettere su come le storie, sia fittizie che reali, ci permettano di prendere in considerazione diversi punti di vista e comprendere cose importanti su noi stessi e sulle nostre vite.

**3)** Chiedete agli studenti di condividere la loro opinione sulla storia: di che cosa pensano parli? Potete farli lavorare in coppie o fare loro scrivere le risposte sul quaderno per poi farli interagire con il resto della classe. La scuola partecipante ha inserito nella presentazione immagini e parole chiave che hanno aiutato gli studenti a rispondere alla domanda posta. Di seguito alcune risposte ottenute:

- o "È una storia sul conoscere il mondo e imparare dai propri errori"
- o "È una storia su un bambino e la relazione con suo padre"
- o "È un viaggio alla scoperta di sé stessi"



Diapositiva della presentazione dell'attività "Di che cosa parla la storia?"





o “È una storia sull’isolamento e l’essere o il sentirsi isolati”

o “È una storia sull’amicizia”

4) Fate una lista di tutte le risposte ottenute. Adesso potrebbe essere il momento giusto per riflettere sulle diverse “letture” che la storia del Piccolo Principe può avere, ovvero le diverse comprensioni di essa alle quali si può giungere leggendola. Ricordate agli studenti che ogni interpretazione è valida e guidate la conversazione verso i temi chiave che avete selezionato. Ad esempio, la scuola partecipante ha spinto la discussione verso i temi della percezione di sé stessi e dell’appartenenza. Dopo aver presentato una panoramica della storia e dei personaggi principali, hanno parlato di come il Piccolo Principe sia una storia sull’“essere distanti da casa”, “essere un alieno” e sul “cercare di capire sé stessi”.

5) Potete concludere l’attività chiedendo agli studenti se vogliono parlare delle loro esperienze lontano da casa o delle volte in cui si sono sentiti come degli alieni cercando di essere loro stessi. Potrebbero parlare di come si sono sentiti quando sono andati in un posto nuovo, quando hanno cambiato scuola o quando si sono trasferiti in un nuovo quartiere. Potete far condividere loro queste esperienze col gruppo, oppure fargliele scrivere su un post-it o sui quaderni come riflessione personale.



*Potreste anche...* chiedere agli studenti di immaginare di arrivare in un nuovo pianeta e scrivere di questa esperienza in un diario. Come si sentono? Cosa si aspettano di trovare? Ci sono persone in questo pianeta? È simile o diverso dalla Terra, e in che modo? Possono farlo in classe o successivamente a casa da soli (potete parlarne con gli studenti e decidere insieme se vogliono condividere in anonimo quello che hanno scritto o se preferiscono tenerlo per loro stessi).



## Attività 2: Parete dell’Ispirazione



**L’attività 2** ha lo scopo di introdurre il progetto e la storia del Piccolo Principe. Potrebbe essere utile preparare una presentazione PowerPoint con i punti chiave della storia, includendo immagini ed estratti presi dal libro o dal video. Questo sarà d’aiuto soprattutto se gli studenti non conoscono la storia e/o non hanno letto il libro. L’attività è stata sviluppata basandosi sugli insegnamenti di Arte e PSHE della scuola partecipante.



### Istruzioni:

1) La scuola partecipante ha deciso di iniziare questa attività con un gioco per rompere il ghiaccio durante il quale si incoraggiavano gli studenti a condividere qualcosa di loro stessi per dialogare con il gruppo. Hanno pensato che un’attività del genere potesse aiutarli a rilassarsi e calarsi in questa situazione diversa da quella scolastica classica. L’attività ha coinvolto un piccolo gruppo di studenti interessati all’arte.



### Attività per rompere il ghiaccio: passa la palla...

- Chiedete agli studenti, se vogliono, di togliersi le scarpe e di sedersi a terra in cerchio; potrebbe anche trasformarsi in una gara improvvisata su chi ha i calzini più simpatici.
- Spiegate le regole del gioco: chi ha in mano la pallina da tennis deve dire il proprio nome e la propria attività ricreativa preferita (danza, musica, arte, fotografia, sport, nuoto, mangiare cioccolato ecc.).
- Dopo aver condiviso qualcosa su loro stessi, gli studenti passano la palla a un altro membro del gruppo, che dovrà a sua volta dire il proprio nome e la propria attività preferita. Continuate finché tutti i presenti avranno parlato.

2) Se decidete di usare una presentazione Power Point, potete trarre spunto dai nostri esempi scaricabili dalla sezione “Lista dei materiali”. Potete usare la presentazione per introdurre il romanzo del Piccolo Principe e spiegare gli obiettivi del progetto e il focus dell’attività: *Come può aiutarci il Piccolo Principe a capire come guardare il mondo con occhi diversi? Come spiegheresti la nostra cultura e chi siamo a qualcuno che arriva da un altro pianeta? Come potremmo farlo sentire il benvenuto?* Potete concludere spiegando che, avvalendosi della storia del Piccolo Principe, il progetto incoraggerà il gruppo a riflettere su come comprendiamo noi stessi, gli altri e il mondo. Forme d’arte come la letteratura ci offrono una varietà di “vocaboli” per esprimere sentimenti e idee attraverso la creatività, l’immaginazione e il movimento.

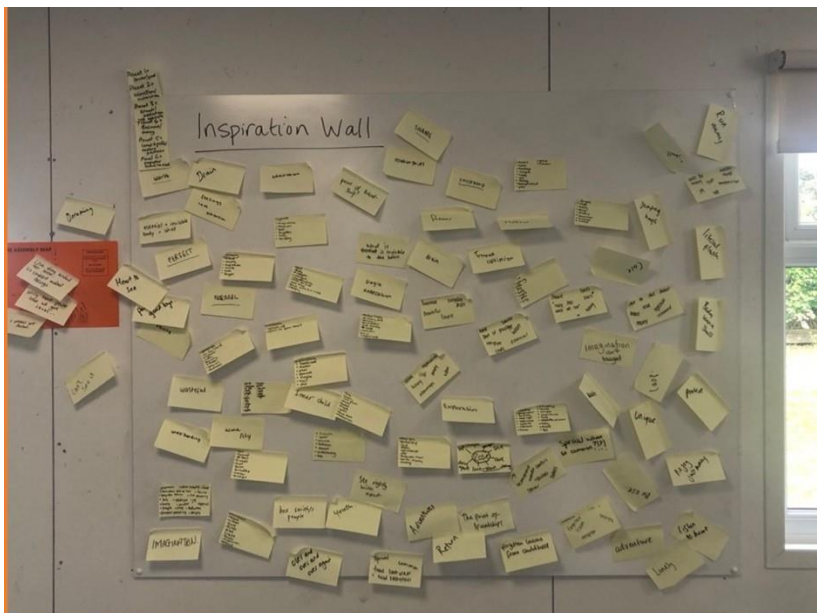
3) Un buon modo di fornire un riassunto della trama del libro e dei temi chiave è mostrare un breve video. La scuola partecipante ha deciso di mostrare il [video](#) creato da alcuni fan, con grafiche tratte dal film d’animazione del Piccolo Principe, che ha offerto una panoramica della storia e ha sottolineato messaggi chiave come quello dell’importanza di “vedere col cuore”.



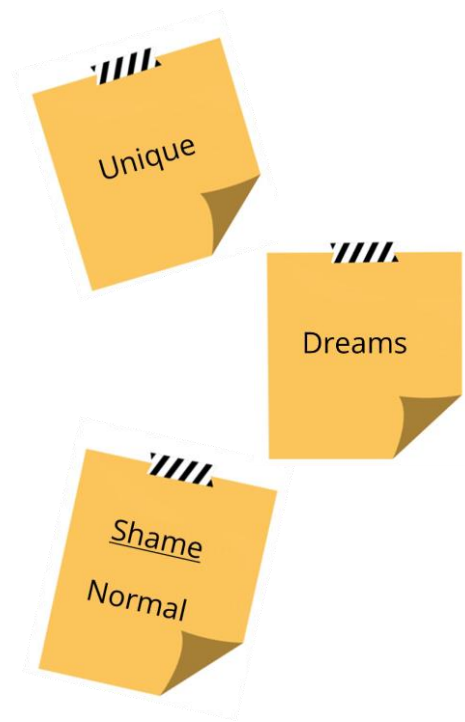
Fermo immagine dal video YouTube

4) Gli insegnanti della scuola partecipante hanno distribuito post-it e penne e hanno chiesto agli studenti di prendere appunti sulla storia mentre guardavano il video, annotando soprattutto parole chiave che sembravano loro importanti.

5) È stato chiesto agli studenti di attaccare i loro post-it su un grande foglio appeso alla parete con la scritta “Parete dell’Ispirazione” nell’angolo in alto a sinistra. I post-it potevano essere disposti in qualsiasi ordine o forma, tutti insieme o sparsi sulla parete. Lavorando in silenzio, gli studenti hanno aggiunto tutti i loro post-it creando una “Parete dell’Ispirazione” condivisa.



La “Parete dell’Ispirazione” realizzata dagli studenti durante l’attività



6) Una volta attaccati i post-it, gli studenti si sono seduti in cerchio e gli insegnanti hanno chiesto loro di condividere pensieri e opinioni sulla storia del Piccolo Principe e quali aspetti della propria vita riscontravano in essa. Questo è quello che hanno notato:

- o “Il rapporto del Piccolo Principe con il fiore”. Come hanno perso una “grande storia d’amore” e l’occasione di relazionarsi uno con l’altro. Mostra come a volte, quando non ci mettiamo l’uno nei panni dell’altro, non riusciamo a relazionarci in modo profondo.
- o Il Piccolo Principe ha potuto apprezzare altri mondi e “scoprire nuovi modi di vedere il mondo”.






*Potreste anche...* decorare la vostra “Parete dell’Ispirazione” con degli sticker, aggiungere una cornice o usare post-it di colori diversi per renderlo più colorato. Potete dare sfogo alla vostra creatività, l’importante è tenere a mente che questa è un’attività privata e gli studenti non sono obbligati a condividere i propri pensieri. La “Parete dell’ispirazione” servirà come fonte di ispirazione per la riflessione e l’espressione creativa durante le attività successive, per questo gli studenti sono incoraggiati a tornare ad osservarla quando dovranno integrare delle parole chiave nei loro lavori



## CAPITOLO 2: Mettersi nei panni di qualcun altro

<b>Finalità e Obiettivi</b>	Comprendere le nozioni di empatia, compassione e prospettive diverse e facilitare il dialogo all'interno del gruppo.
<b>Attività</b>	Attività 3: Come lo sai? Conoscenze e comprensioni condivise Attività 4: Relazioni con gli altri Attività 5: "Non si giudica un libro dalla copertina" Attività 6: Conversazioni con un "alieno"

Alla fine di questo capitolo voi e il vostro gruppo avrete...

-  Discusso sull'empatia, sulle relazioni con gli altri e sulle diverse prospettive
-  Svolto compiti scritti o basati sul dialogo usando la vostra immaginazione e creatività
-  Condiviso riflessioni ed esperienze personali su relazioni importanti nelle vostre vite

**Il capitolo 2** si focalizza sulla relazione del Piccolo Principe con gli altri e invita a considerare come il suo percorso personale ci può aiutare a riflettere sui modi in cui ci relazioniamo con gli altri.



La storia del Piccolo Principe può essere il "punto di partenza" per provare ad immaginare come qualcuno si possa sentire quando si trova lontano da casa e può portare a discussioni più ampie su migrazione, mobilità e fasi di transizione.

### Lista dei materiali

- Una copia de *Il Piccolo Principe*
- Presentazione PowerPoint 1
- Presentazione PowerPoint 2
- Quaderni
- Post-it
- Penne





### Attività 3: Come lo sai? Conoscenze e comprensioni condivise (attività nuova)



**L'attività 3** incoraggia gli studenti a riflettere sulle conoscenze condivise di usi e costumi, sia individuali che collettivi. Fa pensare a ciò che “diamo per scontato” e a come condividiamo informazioni su noi stessi, sulle nostre vite e abitudini. L'attività è stata sviluppata e svolta nel contesto dell'insegnamento di Inglese della scuola partecipante.

#### Istruzioni:

**1)** Chiedete agli studenti di sedersi e guardarsi intorno. **Come sappiamo cosa dobbiamo fare? Come potremmo spiegare la nostra cultura e le nostre tradizioni a qualcuno proveniente da un altro pianeta? Cosa gli servirebbe per adattarsi qui? Come potremmo farlo sentire il benvenuto?**

**2)** Invitate gli studenti a condividere un esempio di tradizione della loro cultura o famiglia. In che cosa consiste e quando l'hanno conosciuta? Hanno delle storie legate ad essa che vorrebbero condividere?

**3)** Potete segnarvi le varie risposte o chiedere agli studenti di scriverle su dei post-it. In questo modo potrete creare un “mosaico di culture e tradizioni” da osservare per riflettere sulla ricchezza della vostra classe.

**4)** Mostrate agli studenti una serie di immagini accompagnate da una domanda ciascuna. La scuola partner ha preparato una presentazione PowerPoint con immagini e relative domande. Potreste ad esempio chiedere: **Come sapete che questa è una sedia scolastica? Per che cosa la usiamo? Dove potremmo trovarla? Oppure: Quando vediamo questa immagine cosa ci viene in mente?**

**5)** Invitate gli studenti a condividere le risposte in gruppi di discussione.

Supportateli nell'individuare collegamenti tra forme di conoscenza innata che caratterizzano il nostro comportamento quotidiano e l'interazione con gli altri.

**6)** Ricordate agli studenti che, anche guardando la stessa immagine, ogni persona potrebbe interpretarla in modo diverso. Le esperienze di vita, le credenze e le relazioni importanti di ognuno definiscono in modo unico la nostra personalità. Anche quando abbiamo opinioni diverse, è importante riconoscere e ammettere che le persone vedono il mondo in modi diversi e che ognuno ha il diritto di esprimere la propria opinione.

**Attività – Cosa ti viene in mente quando...**

Cosa ti viene in mente quando vedi quest'immagine? Perché?

*Diapositiva della presentazione dell'attività  
“Cosa ti viene in mente quando...”*





*Potreste anche...* raccogliere tutte le immagini e le risposte sotto forma di un album fotografico cartaceo. Gli studenti potranno aggiungere altre immagini e potranno consultare l'album durante le attività basate sul dialogo in cui si tratta il concetto di avere prospettive diverse, ma anche durante le attività che prevedono discussioni su pregiudizi, stereotipi e opinioni pubbliche.



#### Attività 4: Relazioni con gli altri (attività nuova)



**L'attività 4** invita gli studenti a considerare le relazioni importanti destinate a mutare, come quelle con i familiari, gli amici, i compagni e i membri della comunità. Attraverso due poesie scelte, l'attività incoraggia riflessioni personali sul cambiamento delle relazioni, le quali necessitano tempo per instaurarsi e ci insegnano aspetti importanti su noi stessi. L'attività è stata sviluppata e svolta nel contesto dell'insegnamento di Inglese della scuola partecipante, con un focus specifico sull'unità didattica di "Poesia".

#### Istruzioni:

- 1) Introdurrete l'attività e il suo focus, ovvero analizzare due poesie per poi discutere sulle relazioni importanti nella vita e su come queste possano cambiare nel tempo.
- 2) Rifatevi alla storia del Piccolo Principe per contestualizzare l'attività: ricordate agli studenti che, durante le sue avventure, si relaziona con vari individui ed esseri viventi, come piante e animali. Ad esempio, la Volpe, che gli insegna una lezione preziosa sull'instaurare amicizie profonde e sull'impegnarsi in una relazione. Le sue sagge parole, "**Non si conoscono che le cose che si addomesticano**", aiutano il Piccolo Principe a capire perché ama così tanto la sua rosa: il tempo che ha dedicato a prendersene cura l'ha resa diversa da tutte le altre rose e speciale per lui.
- 3) Chiedete agli studenti di pensare ad una o più relazioni speciali per loro. Se vogliono, possono scrivere sul quaderno perché sono speciali, e cosa pensano di aver dato e di aver ricevuto da esse.
- 4) Presentate le due poesie che saranno analizzate durante l'attività: "Prima che tu fossi mia" (*Before you were mine*) di Carol Ann Duffy e "Madre, qualsiasi distanza" (*Mother, any distance*) di Simon Armitage. Potete distribuire agli studenti copie cartacee delle poesie o creare una presentazione PowerPoint per proiettarle. La scuola partecipante ha creato un'antologia di poesie, un libretto stampato contenente una selezione di poesie sulle quali hanno lavorato durante le lezioni. A seconda del focus che volete dare all'attività, potete aggiungere altre poesie o sostituirle a quelle indicate. Quelle scelte dalla nostra scuola partner si concentravano sulle relazioni destinate a mutare e sul passare del tempo. Potete scegliere poesie alternative che trattino temi simili o essere creativi e chiedere agli studenti di dare suggerimenti.



5) Iniziate a lavorare sulla prima poesia. *Prima che tu fossi mia* di Carol Ann Duffy è un omaggio alla madre dell'autrice dopo la sua morte, in cui si esplora la relazione madre-figlia. Nella poesia, la narratrice guarda una vecchia foto della madre e si abbandona ai ricordi di lei e dei sacrifici che ha dovuto fare. Leggete la poesia ad alta voce e chiedete agli studenti di condividere le loro impressioni.

**Temi chiave suggeriti:**  
relazioni familiari,  
cambiamento, maternità,  
crescita, cura e amore.

*Prima che tu fossi mia*

**Dieci anni mi separano dall'angolo in cui ridi  
con i tuoi amici Maggie McGeeney e Jean Duff.  
Voi tre piegati in due, stringendovi  
a vicenda, o le ginocchia, strillando contro il marciapiede.  
Il vestito a pois ti svolazza fra le gambe. Marilyn.**

**Io non ci sono ancora. Il pensiero di me non esiste  
nella sala da ballo con i mille occhi, nei domani frizzanti e romanzati  
che il giusto ritorno a casa potrebbe portare. Sapevo che avresti ballato  
così. Prima che tu fossi mia, tua madre ti aspetta in fondo alla strada  
per rimproverarti il ritardo. Pensi che ne valga la pena.**

**Il decennio prima del mio forte grido possessivo è stato il migliore, no?  
Mi ricordo le mie mani su quei tacchi rossi, reliquie,  
e ora il tuo fantasma aleggia su di me a George Square  
finché non ti vedo, chiara come profumo, sotto un albero,  
con le sue luci, e di chi sono quei morsi sul collo, tesoro?**

**Cha cha cha! Mi insegnavi i passi mentre tornavamo a casa dalla messa,  
calpestando stelle sul marciapiede sbagliato. Persino allora  
avrei voluto la ragazza audace che ammiccava a Portobello, da qualche parte  
in Scozia, prima che nascessi. Quell'amore affascinante dura  
finché scintilli e balli e ridi prima che tu fossi mia.**

Di Carol Ann Duffy (1993) *Mean Time*

6) La scuola partecipante ha adottato un approccio alla lettura delle poesie costituito da tre fasi:

- **Prima lettura** (riconoscimento del contenuto)
- **Seconda lettura** (identificazione delle idee)
- **Terza lettura** (approfondimento dei concetti chiave e dei dettagli)



Il progetto NEW ABC ha ricevuto finanziamenti dal programma di ricerca e innovazione dell'Unione Europea Horizon 2020 secondo l'accordo di sovvenzione n.101004640.

Le opinioni e i pareri espressi in questo sito web sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente il punto di vista della CE.

7) Rileggete con gli studenti la poesia e/o i versi selezionati mentre ne discutete. Che cosa succede? Quali sono le idee chiave? Quali sono le loro opinioni al riguardo?

8) Invitate gli studenti a discutere in gruppo e condividere opinioni sul contenuto della poesia. **Come li fa sentire? Pensano mai a come erano i loro genitori o altri famigliari da giovani? Quanto sappiamo sugli altri e sulle loro vite? Come possiamo saperne di più?**

9) Iniziate a lavorare sulla seconda poesia. **Madre, qualsiasi distanza** di Simon Armitage esplora l'importanza di un genitore nel momento in cui un figlio diventa adulto e lascia la casa di famiglia. La poesia parla di un uomo che, mentre prende le misure della sua prima casa insieme alla madre, nota come lei sia invecchiata. Indaga le evoluzioni e riflette su come la relazione genitori-figli cresce e cambia. Leggete la poesia ad alta voce e chiedete agli studenti di condividere le loro impressioni.

**Temi chiave suggeriti:**  
relazioni familiari,  
cambiamento, diventare  
grandi, indipendenza.

*Madre, qualsiasi distanza*

**Madre, qualsiasi distanza sopra una spanna  
ha bisogno di un altro paio di mani.**

**Mi aiuti a misurare finestre, mantovane, porte,  
gli ettari delle mura, le praterie dei pavimenti.**

**Tu all'estremità zero, io con il rotolo di scotch, segno le  
lunghezze, segno i metri, i centimetri fino alla base, poi salendo  
le scale, la linea si allunga ancora, srotolando  
anni tra noi. Ancora. Aquilone.**

**Cammino tra le camere vuote come se fossi nello spazio, salgo  
la scala della mansarda, il punto di rottura, dove qualcosa  
deve cedere; due piani sotto le tue dita stringono  
ancora l'ultimo millimetro... Mi allungo  
verso un lucernario che si apre su un cielo infinito  
in cui cadere o volare.**

By Simon Armitage (1993) *Book of Matches*

10) Potete riadattare l'approccio a tre fasi. Chiedete agli studenti di riflettere: cosa succede nella poesia? Quali sono le idee chiave? Quali sono le loro opinioni al riguardo?





11) Invitate gli studenti a discutere in gruppo e a condividere opinioni sul contenuto della poesia. **Come li fa sentire? Pensano mai a come erano i loro genitori o altri famigliari da giovani? Quanto sappiamo sugli altri e sulle loro vite? Come possiamo saperne di più?**



**Potreste anche...** chiedere agli studenti di inventare una poesia su una relazione importante della loro vita. Possono concentrarsi su un evento specifico oppure su un'interazione o dialogo significativi. Quali metafore potrebbero usare per simboleggiare quella relazione? E quali parole chiave per descriverla?



### Attività 5: “Non si giudica un libro dalla copertina”



**L'attività 5** si concentra sulle relazioni degli studenti con gli altri e sulla loro comprensione di esse; combina supporti visivi (come dei video) a un processo basato sul dialogo per incoraggiare il pensiero empatico e la considerazione di diversi punti di vista. L'attività è stata sviluppata basandosi sugli insegnamenti di Arte e PSHE della scuola partecipante.



#### Istruzioni:

- 1) Rifatevi alle esplorazioni del Piccolo Principe nei diversi pianeti e fate riflettere gli studenti sui diversi tipi di individui che incontra. In che modo sono diversi? C'è qualcuno in particolare che li colpisce?
- 2) Spiegate che tutti gli individui che il Piccolo Principe incontra sono dei simboli e rappresentano diversi “tipi di individui”, stereotipi e credenze popolari. Per esempio, l'uomo d'affari simboleggia la perdita dell'innocenza e dell'apprezzamento delle “cose semplici” della vita, perché è guidato dall'avidità. Per questo, non riesce a cogliere la magia che si può trovare nella vita quotidiana, come quella delle stelle.
- 3) Incoraggiate gli studenti a condividere le loro riflessioni personali attingendo anche alle loro esperienze, se vogliono. Durante una sessione, uno studente ha suggerito che la storia del geografo è un esempio di come “la società rinchiude le persone in una scatola dalla quale non possono uscire”. Discutete con gli studenti: c'è una “scatola” nella quale si sentono rinchiusi?
- 4) Chiedete agli studenti di considerare alcune domande: che cosa impara il Piccolo Principe dalle sue interazioni? Secondo loro, quali sono state le sue prime impressioni durante ogni incontro e perché?



5) Mostrate agli studenti due video: il corto animato *“La storia di Julianne”*, sulla storia di una ragazza rifugiata, e il trailer del film *“Wonder”*.

6) Dopo la visione, chiedete agli studenti che cosa hanno provato mentre guardavano i video. Hanno riflettuto su cosa stava succedendo nella storia?



Fermo immagine da *“La storia di Julianne”*

7) Fate mettere gli studenti in cerchio e chiedere loro di rispondere alle seguenti domande:

- o Cosa significa essere giudicati? Sei mai stato giudicato? Hai mai giudicato qualcuno?
- o È giusto “giudicare un libro dalla copertina”?
- o Cosa vorresti che gli altri sapessero su di te? Cosa vorresti sapere sugli altri?
- o Chi ti ha insegnato a distinguere cos'è “giusto” da cos'è “sbagliato”?



Fermo immagine da *“Wonder”*

8) Incoraggiate gli studenti a condividere le proprie esperienze personali. Se preferiscono mantenerle private, potete adattare l'attività facendole scrivere su dei post-it e mostrando al gruppo questi ultimi. Potete menzionare esempi dai due video per stimolare riflessioni: a volte usare la storia di qualcun altro alleggerisce la pressione di dover dare un'opinione e lascia spazio per potersi relazionare con gli altri.



*Potreste anche...* utilizzare supporti multimediali, come canzoni, fotografie o film. All'interno di questi prodotti sono presenti scene di empatia, cura o compassione in diverse situazioni, come nel caso di *“Wonder”*. Alternativamente, potete inventare o leggere storie che riflettano l'importanza di essere gentili ed empatici.



## Attività 6: Conversazioni con un “alieno”



**L'attività 6** prevede che gli studenti immaginino di avere una conversazione con un “alieno” in visita nella loro città. Possono scrivere il dialogo nella modalità che preferiscono (come se stessero scrivendo su un diario, su un blog di viaggi, ecc.). L'attività è stata sviluppata e svolta nel contesto dell'insegnamento di Inglese della scuola partecipante, con un focus specifico sull'unità didattica di “Poesia”.

### Istruzioni:

- 1) Chiedete agli studenti di immaginare di imbattersi in un “alieno” nella loro città. Dove l'hanno incontrato? Che aspetto ha? Da dove viene? Chiedete loro di scrivere le loro risposte nel quaderno perché gli serviranno per svolgere il compito scritto.
- 2) Sottolineate che la conversazione è immaginaria e che quindi possono decidere liberamente come strutturarla e di che cosa vogliono parlare. Ad esempio, potrebbero renderla sotto forma di diario personale in cui si racconta il bizzarro incontro.
- 3) Potete suggerire alcune domande per aiutarli a sviluppare il dialogo. Ecco alcuni esempi:

- o Come descriveresti la tua città all'alieno?
- o Perché le persone si comportano in certi modi (perché parlano al telefono, stanno sedute al bar, si fermano al semaforo rosso ecc.)?
- o Cosa avrebbe bisogno di sapere l'alieno?
- o Come lo faresti sentire il benvenuto?



- 4) L'attività prevede che gli studenti descrivano la propria città e i modi di viverci, per spingerli a riflettere su come l'alieno si possa sentire durante la visita.






*Potreste anche...* concludere l'attività chiedendo agli studenti di pensare alle volte in cui si sono sentiti come degli “alieni”. Fate disegnare la loro “forma aliena” o ricreatela con un collage; poi chiedete loro di scrivere una riflessione sul perché si sono sentiti “alieni”. Il lavoro può rimanere anonimo in modo da stimolarli a riflettere privatamente.



## CAPITOLO 3: Celebrare l'individualità, l'uguaglianza e il senso di comunità

<b>Finalità e Obiettivi</b>	Condividere esperienze personali e relazionarsi con gli altri nel contesto di una comunità ricca e vivace.
<b>Attività</b>	Attività 7: Il mio viaggio Attività 8: Il disegno prende vita Attività 9: La mia cosa speciale

Alla fine di questo capitolo voi e il vostro gruppo avrete...

-  Condiviso esperienze personali e riflettuto su di esse in modo creativo
-  Discusso sui temi del cambiamento, dell'appartenenza, della cura e dell'empatia e delle relazioni con gli altri
-  Sperimentato con il movimento, lo *storytelling* e l'immaginazione per co-creare in gruppo

**Il capitolo 3** prevede una serie di attività sviluppate per stimolare la riflessione degli studenti partendo dalle loro esperienze e origini, ricordando loro che sono tutti parte di un'unica, vivace comunità.



**Abbiamo notato che combinare attività di dialogo e strumenti creativi (disegno, danza, scrittura creativa, film ecc.) ha spinto gli studenti a impegnarsi di più nel progetto e a condividere di più i loro pensieri col gruppo**

### Lista dei materiali

- Presentazione PowerPoint
- Link di video online
- Post-it
- Pennarelli neri e colorati
- Lavagnette personali
- Fogli di carta
- Pastelli
- Gessetti (bianchi e neri)





## Attività 7: Il mio viaggio



**L'attività 7** invita gli studenti a rappresentare attraverso un disegno il loro “viaggio fino al presente”. L'attività combina risposte creative a un'attenzione al benessere e all'espressione personale per stimolare riflessioni sulle nozioni chiave di “cambiamento”, “cura e empatia” e “appartenenza”, indagate nel libro. L'attività è stata sviluppata basandosi sugli insegnamenti di Arte e PSHE della scuola partecipante.

### Istruzioni:

- 1) Introducete l'attività spiegando agli studenti che dovranno pensare al loro “viaggio fino al presente” e rappresentarlo graficamente con un disegno.
- 2) Chiedete loro di pensare alle cose importanti e significative delle loro vite: cambiamenti, oggetti, persone, eventi e relazioni. Possono anche integrare nozioni che hanno appreso durante il progetto, formando, nelle loro risposte creative, collegamenti con i **concetti chiave** di “cambiamento”, “cura e empatia” e “appartenenza”.
- 3) Invitate gli studenti a osservare la “Parete dell'Ispirazione” (attività 2, p. 48) per selezionare alcune parole chiave da integrare nel loro disegno. Non c'è limite al numero di parole che possono usare: non c'è limite alla loro ispirazione!



*Gli studenti impegnati a realizzare i loro disegni per la risposta creativa collettiva*

- 4) Allestite lo spazio per l'attività; potete chiedere agli studenti di aiutarvi a farlo. Alcuni possono disporre i fogli di carta in fila da una parte all'altra della stanza, mentre altri possono preparare il materiale artistico in modo che sia pronto per essere usato da tutti.
- 5) Anche se alcuni di loro lavoreranno uno di fianco all'altro, questa attività è molto intima. Sono liberi di creare senza dover spiegare la storia che hanno rappresentato. La scuola partecipante lo ha sottolineato agli studenti, in quanto ritenevano fosse cruciale per sentirsi liberi di esprimersi in qualsiasi modo volessero, consapevoli di non dover mostrare il loro lavoro e di non venire valutati.



Il progetto NEW ABC ha ricevuto finanziamenti dal programma di ricerca e innovazione dell'Unione Europea Horizon 2020 secondo l'accordo di sovvenzione n.101004640.

61

Le opinioni e i pareri espressi in questo sito web sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente il punto di vista della CE.



*Il disegno di un partecipante*

**6)** Potete mettere della

musica di sottofondo o consentire agli studenti di mettere le cuffie e ascoltare la propria. Potete voi stessi prendere parte all'attività, così da essere produttori attivi e non osservatori passivi.

**7)** Durante l'attività, chiedete agli studenti di usare le parole chiave che avete selezionato dalla "Parete dell'Ispirazione" come guida e stimolo. Potete anche ricordare loro le parole chiave che avete scelto per le vostre discussioni

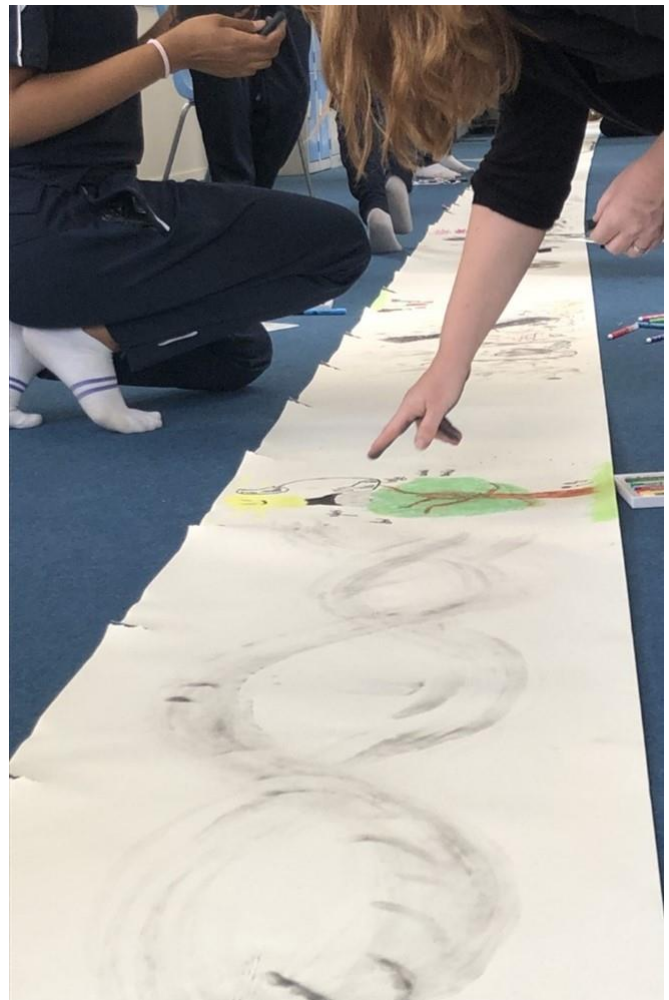
(cambiamento, cura ed empatia, appartenenza, relazioni ecc.).

**8)** Non c'è un tempo prestabilito per questa attività, siete voi a definirne la durata. Quando gli studenti sono soddisfatti dei loro disegni chiedete loro di fermarsi un attimo e, durante questa "pausa", di alzarsi, camminare e osservare i disegni degli altri.

**9)** Chiedete loro di osservare attentamente: notano somiglianze e/o differenze? Alcune persone hanno usato gli stessi colori o lo stesso motivo? Ci sono parole chiave o simboli che si ripetono? Spiegate che, nonostante ogni risposta artistica sia unica, probabilmente riuscirete a trovare collegamenti tra i disegni. Come il Piccolo Principe scopre durante le sue avventure, siamo tutti collegati e sono le differenze e somiglianze tra di noi che ci legano.

**10)** Chiedete agli studenti di creare collegamenti tra i vari disegni. Possono farlo semplicemente indicando con la mano o tracciando delle linee. Durante una sessione alcuni studenti hanno usato i palmi delle mani per creare la linea di collegamento (vedi figura a destra).

**11)** Riunite gli studenti e ringraziateli per il loro prezioso contributo. Conservate i disegni con cura perché serviranno per la prossima attività.



*Gli studenti creano delle "linee" tra i vari disegni*



Networking the  
Educational World:  
Across Boundaries for  
Community-building



OXFORD  
BROOKES  
UNIVERSITY



*Potreste anche...* scattare delle foto ai disegni per poi usarle in un'attività successiva in cui riflettere facendo scrivere sul quaderno il significato che il disegno ha per loro.



## Attività 8: Il disegno prende vita



**L'attività 8** è il seguito dell'attività 7: introduce il movimento nelle risposte creative degli studenti sul loro "viaggio fino al presente". Lavorando in coppie, gli studenti danno vita ai loro disegni interpretandoli attraverso la danza, imitandone i motivi, le fantasie e i simboli con il corpo. L'attività è stata sviluppata basandosi sugli insegnamenti di Arte e PSHE della scuola partecipante.

### Istruzioni:

**1)** Chiedete agli studenti di mettersi in piedi di fronte al proprio disegno, esaminarlo e sceglierne alcuni aspetti ai quali dare vita.

Ad esempio, potrebbero scegliere una parola chiave, un colore o un motivo, come lo zig-zag, le linee o i cerchi. Possono usare anche le parole selezionate dalla "Parete dell'Ispirazione" (vedi p.48).

**2)** Possono "tracciare" il disegno in aria usando naso, testa, gomito, dita, ginocchia, fianchi o qualsiasi parte del corpo vogliano.

**3)** Chiedete loro di scegliere un compagno con cui sviluppare una sequenza di movimenti che rappresentino i **concetti chiave** di "cambiamento", "cura e empatia", "appartenenza" e "relazioni".

**4)** Formate le coppie, chiedete loro di immaginare la prima parola, "cambiamento", e di rappresentarla con il corpo.

**5)** Incentivate l'immaginazione e la fiducia nel provare nuove pose facendo domande e dando suggerimenti. Ecco degli esempi:

o Come reagisci al cambiamento?

o Come ti fa sentire?

o Dove lo senti nel corpo?



*Gli studenti rappresentano il "cambiamento" nelle relazioni muovendosi tra esse*



Il progetto NEW ABC ha ricevuto finanziamenti dal programma di ricerca e innovazione dell'Unione Europea Horizon 2020 secondo l'accordo di sovvenzione n.101004640.

63

Le opinioni e i pareri espressi in questo sito web sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente il punto di vista della CE.

6) Ricordate loro che non si tratta di un'esibizione o di una coreografia, ma di un'esecuzione fluida che non ha bisogno di essere perfezionata o provata. Sottolineate che vi trovate in un luogo sicuro dove possono esplorare alcune delle idee chiave attraverso strumenti creativi come il movimento del corpo.

7) Leggete ad alta voce ciascuna parola chiave e chiedete agli studenti di pensare ad una rappresentazione fisica per ognuna; aggiungete domande che rimandino al rapporto tra i loro sentimenti e le risposte creative che li rappresentano.

8) Una volta che avrete introdotto tutte le parole chiave, gli studenti avranno ottenuto una sequenza di movimenti. A seconda di quanto si sentono a loro agio, potete chiedere se vogliono mostrarla al resto del gruppo.



*Potreste anche...* chiedere agli studenti se vogliono dare un titolo alla loro sequenza di movimenti (ad esempio, *Cambiamento*) e scrivere su un foglio il suo significato, in modo da non scordarlo.



### Attività 9: La mia cosa speciale



**L'attività 9** incoraggia gli studenti a riflettere sugli oggetti, i simboli e le attività che li rendono chi sono. L'attività è stata sviluppata e svolta nel contesto dell'insegnamento di Inglese nella scuola partecipante, con un focus specifico sull'unità didattica di "Poesia".

#### Istruzioni:

1) Introdurrete l'attività di scrittura: gli studenti dovranno scrivere una poesia o un testo in prosa su una "cosa speciale", che può essere un oggetto, un'attività o una persona che hanno contribuito a definire quello che sono diventati.

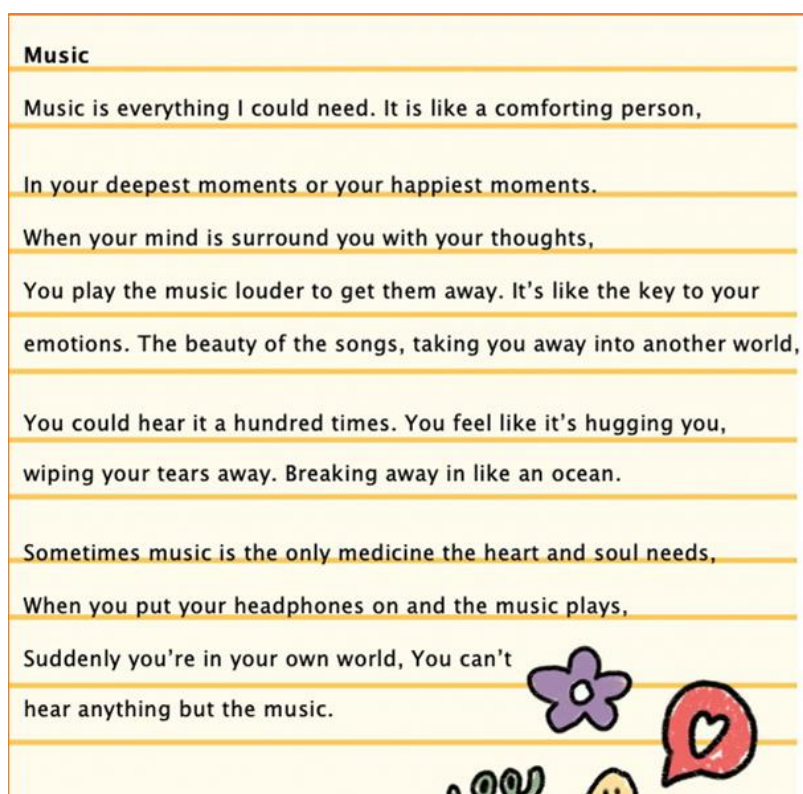
2) Chiedete di riflettere sul valore di ciò che hanno scelto per la loro vita e per la loro identità: **"Cosa racconta di te questa cosa? In che modo è parte di te?"**

3) La scuola partecipante ha svolto questa attività in aula e gli studenti hanno utilizzato il quaderno per scrivere riflessioni su vari aspetti importanti della loro "cosa speciale": colori, simboli nazionali (ad esempio una bandiera) o religiosi (ad esempio una croce) e attività che sono parte della loro personalità (ad esempio arte e musica).

4) Chiedete agli studenti di condividere le loro risposte con la classe e ricordate loro che ogni persona ha una "cosa speciale" unica.







*Esempio di riflessione di uno studente*

[Musica

*La musica è tutto ciò di cui ho bisogno. È come una persona rassicurante,  
Nei momenti più belli e nei momenti più brutti.*

*Quando la tua mente è piena di pensieri,*

*Alzi un po' il volume della musica per spazzarli via. È la chiave delle tue*

*Emozioni. La bellezza delle canzoni ti porta in un altro mondo,*

*Potresti ascoltarle centinaia di volte. Sembra che ti abbraccino,*

*che ti asciugano le lacrime. Infrangendosi come un oceano.*

*A volte la musica è l'unica medicina di cui il cuore e l'anima hanno bisogno,*

*Quando metti le cuffie e fai partire la musica,*

*All'improvviso sei nel tuo mondo, non senti altro che la musica.]*



**Potreste anche...** combinare questa attività di scrittura con una sessione creativa. Potete chiedere agli studenti di scattare foto che rappresentino la loro "cosa speciale" e creare una mostra fotografica in aula.



Il progetto NEW ABC ha ricevuto finanziamenti dal programma di ricerca e innovazione dell'Unione Europea Horizon 2020 secondo l'accordo di sovvenzione n.101004640.




65

Le opinioni e i pareri espressi in questo sito web sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente il punto di vista della CE.

## CAPITOLO 4: Celebrazione e Valutazione

<b>Finalità e Obiettivi</b>	Rivedere, valutare e celebrare l'esperienza del progetto e i principali momenti educativi.
<b>Attività</b>	Attività 10: Giornata della Cultura Attività 11: Cerchio della Condivisione

Alla fine di questo capitolo voi e il vostro gruppo avrete...

-  Collaborato allo sviluppo di un evento celebrativo che presenti la ricchezza della vostra comunità
-  Riflettuto sulle attività e fornito feedback riguardo la partecipazione degli studenti
-  Creato una "lista dei desideri" con le attività da fare in futuro!

**Il capitolo 4** introduce una serie di attività che aiutano il gruppo a riflettere ulteriormente sull'esperienza del progetto, a celebrarla e ad esaminarla più approfonditamente.



**Avvicinandosi alla fine del progetto è importante lasciare spazio alle riflessioni: cosa ha funzionato e cosa no? Cosa è piaciuto agli studenti? Cosa avreste potuto fare diversamente? E poi, quale sarà il prossimo passo?**

### Lista dei materiali

- Banchi
- Materiali per lavoretti manuali
- Cuffie
- Bandiere
- Biglietti per Feedback
- Lavagna a fogli mobili o poster
- Pennarelli





## Attività 10: Giornata della Cultura

Che stiate attuando il progetto in un'intera scuola, in delle sezioni specifiche, o con un solo gruppetto di studenti, potrebbe essere una buona idea organizzare un evento per riunire tutti i partecipanti e dare loro la possibilità di condividere qualcosa delle loro vite e origini familiari con i compagni. Una delle scuole partecipanti ha condiviso con noi immagini della propria **Giornata della Cultura**, un evento scolastico dedicato alla celebrazione delle diverse culture di cui la comunità dell'istituto è composta, con cibo, musica, danza e dialogo. La presentiamo nel nostro manuale come attività celebrativa che potreste voler organizzare. Potete farlo seguendo queste istruzioni:



1) Coinvolgete attivamente gli studenti nell'organizzazione dell'evento: che cosa vorrebbero fare? Che cosa comprende l'evento? Hanno idee? Riuscite a scegliere un tema? Ad esempio, "celebrare le differenze che ci uniscono" o "conoscersi a vicenda".

2) Se volete organizzare un evento del genere, vi serve prima di tutto un luogo adeguato dove svolgerlo. Vi servirà uno spazio adatto in cui posizionare tavoli e sgabelli per il rinfresco, il cibo e le attività creative (creazione di poster, disegni, creazione di cartoline).

3) Stilate una lista delle diverse attività e chiedete agli studenti se vogliono offrirsi per guidarne una, così che siano coinvolti nell'evento in prima persona.

4) Potete anche organizzare una parata in cui tutti gli studenti marceranno per la scuola indossando gli abiti nazionali del loro paese e sventolandone la bandiera.

5) Invitate le famiglie degli studenti a partecipare all'evento. Potreste creare una sessione specifica per loro, magari includendo un picnic di famiglia.

6) Chiedete agli studenti se vogliono condividere il loro lavoro durante l'evento. Potrebbe essere una buona occasione per mostrare ciò che hanno creato durante le attività del progetto.



**Potreste anche...** coordinare questa attività con altri eventi nazionali o internazionali. Ad esempio, se siete una scuola del Regno Unito potete organizzare la "Giornata della Cultura" durante la *Refugee Week*, un festival annuale che celebra il contributo, la creatività e la resilienza di rifugiati e richiedenti asilo nel Regno Unito. Potete consultare il **sito web** della *Refugee Week* per accedere gratuitamente a risorse e idee per eventi dalle quali sviluppare le vostre attività. Inoltre, potreste organizzare un evento per celebrare la storia afroamericana durante il *Black History Month* e ideare un programma che preveda vedere un documentario, ripercorrere la cronologia della storia nera o leggere un libro di un autore o autrice neri.



Il progetto NEW ABC ha ricevuto finanziamenti dal programma di ricerca e innovazione dell'Unione Europea Horizon 2020 secondo l'accordo di sovvenzione n.101004640.

67

Le opinioni e i pareri espressi in questo sito web sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente il punto di vista della CE.



## Attività 11: Cerchio della Condivisione

Confrontarsi con gli studenti per essere sicuri che si stiano divertendo e che stiano partecipando attivamente alle attività è uno dei focus principali dell'approccio partecipativo della nostra azione pilota. Il "Cerchio della Condivisione" riassume l'impegno del nostro progetto a stimolare l'espressione personale e facilitare la riflessione e la valutazione come parti integranti delle attività. Potete svolgere questa attività alla fine del progetto o ripeterla in diverse fasi di esso, in modo da capire che cosa sta funzionando e che cosa può essere migliorato durante il percorso. Ecco alcune istruzioni su come guidare il "Cerchio della Condivisione":

- 1) Chiedete agli studenti di sedersi a terra; potete posizionare dei cuscini per farli stare più comodi.
- 2) Introduceteli al "Cerchio della Condivisione", uno spazio sicuro in cui parlare del progetto, dei loro momenti preferiti e di quelli che sono piaciuti di meno, delle lezioni che hanno imparato, delle conclusioni a cui sono giunti e soprattutto di come si sono sentiti durante tutto il percorso.
- 3) Potete avviare l'attività di condivisione rispondendo voi stessi alla prima domanda: dite una cosa che vi è piaciuta e una che avreste fatto diversamente. Potete prepararvi una lista di domande e porne una a ciascuno studente. Quando tutti avranno risposto, potete chiedere agli studenti di farsi delle domande a vicenda.
- 4) Se il gruppo apprezza i giochi di carte, potete adattare questa attività per incorporarli. Create un mazzo di carte colorate con una domanda su ogni carta. Ogni studente ne pescherà una e dovrà rispondere alla domanda corrispondente; poi si passerà alla persona successiva.
- 5) Alcune domande che potreste includere sono:
  - o Cosa mi è piaciuto di più del progetto?
  - o Che cosa avrei voluto fare in modo diverso?
  - o Questo progetto mi ha fatto sentire...
  - o Un'attività che vorrei facessimo in futuro è...
- 6) Anche se il progetto sta giungendo al termine, non c'è motivo di porre fine alla creatività e al divertimento! Creare una "lista dei desideri" di potenziali attività future è un modo di coinvolgere gli studenti nella creazione di attività, progetti e idee; poi potrete collaborare per renderle possibili.



**Potreste anche...** aggiungere a questa attività ulteriore materiale per la valutazione. Ad esempio, potreste creare delle cartoline di feedback e chiedere agli studenti di compilarle; oppure potreste creare un "podcast del feedback" e invitare gli studenti a condividere le proprie impressioni attraverso messaggi vocali che saranno poi riuniti tutti insieme.



## Grazie mille per l'attenzione!

Speriamo che il nostro manuale sia stato utile per dare il via alla co-creazione del vostro personale progetto. La cosa più importante da trarne è che ciò che deciderete di sviluppare può comprendere la più vasta gamma di percorsi di apprendimento e di espressione personale, e dovrebbe essere incentrato sugli interessi, aspirazioni e idee degli studenti coinvolti.

## Ringraziamenti



Siamo grati di aver collaborato con tre scuole partner così generose da averci invitato nei loro istituti e da aver condiviso con noi la loro visione educativa e le loro competenze pedagogiche. La loro creatività, impegno e dedizione nel nutrire giovani menti hanno reso possibile questo progetto.

Grazie mille a **Lauren Arbour** e **Laura Thornton** della St Frideswide's Primary School per aver co-creato un programma di attività coinvolgente e per averci permesso di unirvi al divertimento.

Grazie mille a **Lyndsey Caldwell** della Greyfriar's Catholic School per aver guidato la co-creazione e le attività in aula che hanno esplorato nuovi modi di vedere e capire gli altri; grazie mille a **Fiona Easton** per il suo assiduo aiuto alla programmazione; grazie mille a **Rachael Millar** per aver moderato le sessioni.

Grazie mille a **Eleanor Grylls** per il suo supporto costante e a **Emily Simpson** e **Nicola Fountain**, della Biddenham International School and Sports College, per aver fornito uno spazio sicuro e coinvolgente per l'espressione personale.

Grazie mille a **Maisie Crafter** per la sua splendida arte che raffigura le emozionanti avventure del Piccolo Principe come parte del nostro adattamento dell'azione pilota.

Ma un ringraziamento speciale va soprattutto a tutti i bambini e ragazzi che hanno partecipato e che hanno generosamente condiviso con noi le loro storie, le loro idee e le loro esperienze.



Il progetto NEW ABC ha ricevuto finanziamenti dal programma di ricerca e innovazione dell'Unione Europea Horizon 2020 secondo l'accordo di sovvenzione n.101004640.

69

Le opinioni e i pareri espressi in questo sito web sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente il punto di vista della CE.